



Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria

RELAZIONE AL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE SULL'ANDAMENTO DELLA
GIUSTIZIA TRIBUTARIA
(1° gennaio 2014 – 31 dicembre 2014)

Approvata nella seduta del 21 luglio 2015

Parte seconda: LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo: L'attività giurisdizionale delle Commissioni pag. 82

Capo secondo: Le strutture materiali pag. 95

Parte prima

L'ATTIVITÀ CONSILIARE

Capo primo

Considerazioni generali

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria è chiamato a governare una realtà complessa e ponderosa per volumi e addetti esercitando una direzione e strategica nel rapporto che vincola politica, amministrazione e società civile.

Invero la Magistratura Tributaria non è impegnata unicamente nella trattazione di una grande mole di contenzioso, valutabile, al 31 dicembre dell'anno appena trascorso, in circa 445.000 ricorsi pendenti innanzi alle Commissioni Tributarie Provinciali e in circa 130.000 appelli pendenti innanzi alle Regionali, ma anche e soprattutto nella trattazione di questioni sempre più complesse ed economicamente rilevanti.

Il valore di un tale ingente numero di controversie non si esaurisce, infatti, in mere liti 'bagatellari', che pur ne rappresentano circa la metà: 182.000 ricorsi pervenuti nel 2014 alle Commissioni provinciali, sebbene in calo rispetto al 2013, hanno evidenziato un complessivo valore di poco inferiore ai 18 miliardi di euro (nel 2013 si toccarono i 24 miliardi), e i più di 60.000 appelli rubricati avanti alle Commissioni regionali hanno raggiunto un ammontare di circa 13 miliardi.

Se ai nuovi ricorsi si somma il valore delle giacenze, l'insieme del contenzioso in primo grado (circa 34 miliardi di euro) ed in secondo grado (circa 20 miliardi) ha raggiunto un totale di più di 50 miliardi di euro: il che lascia ben intendere sul rilievo assunto dalla Magistratura Tributaria nella regolazione della conflittualità fiscale del nostro Paese.

A fronte di ciò permangono peraltro, sempre al 31 dicembre del 2014 e rispetto alle piante organiche stabilite nel c.d. 'Decreto Visco' (2008), carenze

pari al 26,76% dell'organico, atteso che su una previsione sottostimata, ad oggi, di 4.668 giudici ne sono effettivamente in servizio circa 3.400.

Una risorsa, certo, non indifferente, se si pensa che tale recente risultato si è avvantaggiato, in positivo, dell'accelerazione imposta alle procedure concorsuali e paraconcorsuali per la copertura dei posti vacanti e dell'ormai prossimo riassorbimento di più di 400 giudici fra soprannumerari (369) e componenti dell'estinta Commissione Tributaria Centrale, che ha definitivamente chiuso i suoi lavori al 31 dicembre u. s.(circa 60).

Sotto questo aspetto si può guardare con relativo ottimismo al prossimo futuro anche in vista di una nuova fase concorsuale, auspicata e promossa da questa Consiliatura, impegnata ad avviare altresì un'eventuale redistribuzione territoriale ragionata degli organici, in coerenza agli obiettivi dell'art. 10 della Delega fiscale, di imminente attuazione.

In questo contesto va valorizzato il modello che ci consegna l'odierna realtà delle Corti tributarie che è quello di organi nella cui composizione confluiscono contributi professionali di giudici togati e non, provenienti, questi ultimi, dal mondo accademico e delle professioni. Ricchezza e peculiarità inestimabili, queste, che la situazione attuale ci consegna e che ci suggerisce di mantenere inalterate nel raggiunto sostanziale equilibrio delle due componenti, per quel perseguito fruttuoso fondersi di esperienze plurali e quel conseguito coordinarsi di approcci multidisciplinari.

Basti ricordare, anche sulla scorta dei dati appena richiamati, la buona qualità delle prove fornite e l'apprezzabile produttività del vigente sistema della giustizia tributaria, cioè di un sistema che si avvale di apporti professionali plurimi ed integrati. Né può sfuggire come la tempestiva regolazione degli affari tributari sia di assoluta preminenza per gli operatori economici nazionali e stranieri in una società civile avanzata. Anche sotto questo profilo i dati statistici sono di conforto e consentono di confermare, una volta di più, la sempre maggiore celerità del tempo di trattazione dei procedimenti. Nel 2014 la media nazionale nella trattazione delle controversie si è attestata su valori di poco superiori ai due anni e mezzo per il giudizio di primo grado ed inferiori ai due anni per quelli in appello. Risultati, comunque migliorabili, per esempio attraverso regole di gestione "programmata" dei procedimenti, anche solo a livello locale, nella cornice più generale di piani regionali rivolti alla riduzione del contenzioso, accompagnati da un preciso ordine di priorità fissato per la trattazione delle cause, come, peraltro, prescritto per tutti i comparti della giustizia dall'art. 37 della L. n. 111/2011.

Un'esperienza complessiva, dunque, sotto molteplici aspetti confortante, sostenuta da un notevole livello di competenze specifiche concorrenti e che dovrebbe e potrebbe essere ulteriormente incentivata dal connettivo di una cornice unitaria di regole integrate, da coerenti azioni di valorizzazione dell'autonomia funzionale specifica della giustizia tributaria, da una rinnovata spinta alla promozione della *self-governance*.

In siffatto contesto operativo si è inserita la proposta di questo Consiglio, per quanto di sua competenza, per l'attuazione dell'art. 10 della Legge di delega 11 marzo 2014, n. 23, nella consapevolezza che, sebbene essa non si manifesti pienamente soddisfacente, pur rappresenta la prima occasione veramente utile a quel riordino concreto della materia con cui sembra possibile, in concreto, porre mano al miglioramento della qualità e tempestività dei giudizi, non ultimo ampliando la sfera delle attività degiurisdizionalizzate.

Un articolato volto a ribadire come nel nostro sistema costituzionale la magistratura tributaria svolga un'insostituibile funzione di regolazione giurisdizionale - cioè terza, indipendente, autonoma e professionale - nel possibile conflitto tra cittadino contribuente e Stato.

Un articolato, quindi, orientato alla realizzazione, anche nel processo tributario, di quei caratteri del 'giusto processo' che costituisce ancora una sfida in attesa del prossimo compimento in un'auspicabile nuova stagione della magistratura tributaria, in cui la apparente carenza di piena giurisdizionalità (nuovamente oggetto di rimessione alla Corte Costituzionale da parte della Commissione tributaria provinciale di Reggio Emilia n. 280/2014), possa lasciare definitivamente il posto alla chiara ed inequivoca percezione dell'esistenza di organi di piena giurisdizione.

D'altra parte, sgomberare il campo da consimili ambiguità è, com'è noto, precipuo impegno di questa Consiliatura, che, nel rispetto dei propri limiti ordinamentali, sente quale proprio dovere segnalare individuate criticità in tal senso al Governo ed al Parlamento.

L'occasione, pertanto, di offrire un testo efficace, concentrato in un articolato mirato, snello ed incisivo, ha indotto il Consiglio ad appuntarsi in particolare sugli aspetti qualificanti dell'incisiva manovra riformatrice, *in primis* rivolgendosi alla necessità di assicurare la "terzietà" degli organi giudicanti, mediante l'introduzione di una denominazione nuova e più confacente alla natura ed al carattere giurisdizionale delle funzioni svolte dagli organi di giustizia tributaria (Tribunali tributari e Corti di appello tributarie) nel solco di un definitivo distacco dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, 'parte'

necessaria nella quasi totalità dei processi tributari; quindi al rafforzamento degli strumenti deflattivi del contenzioso, sia tramite l'introduzione dell'istituto della conciliazione in ogni stato e grado del giudizio, sia tramite la valorizzazione della condanna alle spese di soccombenza, derogabile solo in casi eccezionali (L. n. 162/2014).

Questo Consiglio è consapevole, infatti, che l'ampliamento delle ipotesi di conciliazione, in ogni stato e grado, è significativo di maturità giuridica ed espressione di quella collaborazione fra sistema tributario e cittadino da cui scaturisce una visione della giurisdizione come funzione regolatrice del conflitto solo quando esso non sia altrimenti risolubile (cioè valorizzando, ad esempio, l'istituto della mediazione).

Non dunque una fuga dalla giurisdizione pubblica, ma una sua più garbata e funzionale utilizzazione quando non si possa pervenire diversamente alla regolazione delle insorte controversie.

Cionondimeno, non è stata dedicata minor attenzione anche ad altri istituti, capaci di imprimere maggior vigore all'attività giudicante nel suo complesso attraverso una più nitida configurazione degli elementi concorrenti a delineare più propriamente la figura professionale del giudice tributario, oggi ancora compressa in un sistema in cui la sua sostanziale indipendenza viene fatta transitare quasi esclusivamente per il momento decisionale.

Ne sono espliciti esempi, solo per citarne alcuni, la rimodulata regolazione della rotazione degli incarichi direttivi, operata sulla scorta sul modello della giustizia ordinaria (Risoluzione n. 9/2014)¹; il conferimento di una maggiore incisività e consistenza alle iniziative e alle attività di formazione professionale dei giudici tributari, allo scopo di promuovere una sempre più elevata preparazione specialistica di settore, che si intende comunque ulteriormente rafforzare, ricorrendo alla collaborazione con le Università e con altre istituzioni e soggetti professionali, culturali e scientifici interessati; la rivisitazione, in un senso equitativo e più razionale, dei compensi attualmente riconosciuti al giudice tributario, in ciò anche valendosi del nuovo gettito derivante dall'estensione al processo tributario della disciplina del contributo unificato

¹ Con essa sono stati precisati i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002. La vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri, con particolare riguardo all'obbligo di rotazione oltre il quinquennio di permanenza nella medesima sezione, anche quale applicati, viene esercitata attraverso un attento ed impegnativo esame, posto in essere dall'Ufficio I, delle composizioni delle sezioni stabilite all'inizio di ogni anno da ciascun Presidente di Commissione con proprio decreto, raffrontato anche con le risultanze del Sistema Informativo delle CC.TT. (S.I.Co.T.).

(almeno per quella parte già destinata alle c. d. 'Commissioni virtuose'), al fine di allinearne lo *status* agli *standard* internazionali ed europei.

Ripetuti incontri tra la DGT ed il CPGT hanno permesso di definire i criteri in base ai quali operare le liquidazioni del caso e di avviare le procedure di assegnazione agli aventi diritto dei compensi, secondo le determinazioni del D.P.C.M. 16 settembre 2014.

E' stato infatti stanziato un incremento degli emolumenti variabili ai componenti delle c. d. 'Commissioni virtuose' (riduzione delle pendenze al 2011 del 5% rispetto al 2010 e del 10% rispetto al 2011 nel 2012) che ammonta, per il 2011, a poco meno di 2.500.000,00 euro e, per il 2012, a circa 8.500.000,00 euro, nonché di un'ulteriore quota aggiuntiva in favore di tutte le Commissioni mediamente pari - per il 2011 - a circa 5.000,00 euro *pro capite* ed a circa 17.000,00 per il 2012. Il Ministero sta predisponendo il supporto informatico per le quote da erogarsi, con i relativi decreti di attuazione, mentre sono già allo studio i decreti ministeriali di assegnazione dei fondi relativi all'annualità 2013, nonché i conteggi relativi ai primi dieci mesi del 2014.

Si deve aggiungere, in ogni caso, che l'attuale disciplina - ed in particolare i criteri di individuazione delle 'Commissioni virtuose' - non paiono pienamente soddisfacenti ed al riguardo il Consiglio ha suggerito l'utilizzo diretto del gettito per coprire il proposto incremento dei compensi fisso e variabile spettanti ai giudici tributari.

Naturalmente, una proposta di attuazione della delega legislativa è apparsa anche la migliore occasione per un più generale rafforzamento dello *status* e della condizione del magistrato tributario, tanto, appunto, per quel che attiene ad un profilo retributivo meno irrisorio, più equilibrato, più ancorato a meccanismi premiali certi, di più semplice corso e controllabilità, tanto al riguardo del riconoscimento della funzione e della dignità, della qualità dell'opera prestata, della conclamata operosità.

Come asserito dalla Risoluzione della Commissione europea del Comitato dei ministri il 17 novembre 2010, va da sé come un giusto compenso svolga un ruolo incisivo per l'indipendenza e l'autonomia del giudice.

Senza fare distinzione fra giudici togati e laici, la Commissione ha così riaffermato il ruolo della retribuzione nella profilatura della terzietà del magistrato, assumendo come essa 'debba' commisurarsi adeguatamente alla posizione funzionale del giudice ed alle connesse responsabilità nonché mantenersi comunque ad un livello capace di tutelarne l'immunità da pressioni di qualsivoglia genere e specie che vogliano influenzarne la libertà decisionale.

In questa ottica si è voluto altresì rivolgere lo sguardo al profilo ordinamentale con particolare riferimento all'organizzazione della struttura ed al compromesso rapporto fra i capi degli uffici giudiziari tributari e direttori degli Uffici di segreteria, per restituire ai primi i poteri di vigilanza e di direzione effettiva degli Uffici, sul modello di ogni altra giurisdizione, di recente loro sottratti, o ad aspetti ancor più peculiari, di natura strettamente procedurale, quali l'uniformazione della tutela cautelare nel processo, contenuto indefettibile del diritto di difesa, o l'eliminazione dell'attuale disparità di trattamento fra le parti in giudizio tramite riconoscimento dell'immediata esecutività delle sentenze tanto in favore dell'ente impositore, quanto del contribuente, od ancora intervenendo con una dettagliata disciplina sull'annunciata istituzione di un organo monocratico, a tutela degli interessi del 'contenzioso minore'. Ipotesi questa - è opportuno sottolinearlo - prefigurata da questo Consiglio, sulla falsariga del 'giudice unico' previsto per le controversie pendenti ex L. n. 146/1998, solo in via meramente subordinata, nella convinzione che la collegialità, in special modo nelle vertenze di natura tributaria, sia sempre ed in ogni caso da preferirsi, a motivo della molteplicità dei profili tecnici ed economico-sociali coinvolti ed assoggettati a valutazione meglio esprimibile da collegio composito e dotato di una visione multidisciplinare.

Per quanto poi concerne l'attività consiliare *strictu sensu*, l'attuale Consiliatura ha inteso da subito aprire una complessa stagione di autoriforma, regolamentare ed organizzativa, per farsi carico della necessità di dare efficacia ed efficienza al proprio agire in un quadro di parsimonioso contenimento delle spese, sebbene non si possa non rilevare come il ruolo che il Consiglio è chiamato a svolgere richieda la disponibilità di ben altre dotazioni e di ben altre risorse di quelle cui attualmente dispone e che vengono sempre ridotte. Si tenga conto, in proposito, che a fronte della diminuzione del potere d'acquisto della moneta negli ultimi dieci anni, la dotazione in assestamento delle disponibilità finanziarie del Consiglio si è decrementata di più del 25%.

Consapevole delle pregresse ed attuali difficoltà, la presente Consiliatura auspica un suo più ampio ed organico coinvolgimento nella formazione dei provvedimenti normativi e di alta amministrazione che attengano alle materie di sua competenza, per il rispetto alla sua funzione di rappresentanza del ricco mondo associativo che da sempre caratterizza la categoria dei giudici tributari.

Ciò premesso, si sta lavorando, in tale prospettiva, a costruire e rafforzare ogni possibile relazione con gli Organi di autogoverno delle altre magistrature,

onde poter rendere manifeste, anche a livello europeo, le posizioni della giurisdizione tributaria nazionale, là dove, cioè, gli ordinamenti ed i poteri nazionali non riescono più a regolare l'inarrestabile e per molti versi fertile processo di globalizzazione, che invoca regole certe, chiare e trasparenti in ambito tributario non meno che altrove.

Molte ed ambiziose le iniziative avviate a tutto campo, di cui sono testimonianza taluni rilevanti interventi d'innovazione, sia per una migliore organizzazione del lavoro delle Commissioni cui è stata dedicata apposita Risoluzione, sia per una maggiore trasparenza dello *status* dei giudici con l'aggiornamento delle rispettive posizioni nel Ruolo Unico, aggiornato ai sensi della L. n. 44/2012, sia in ambito formativo, con l'intensificazione delle linee programmatiche con cui si è voluto dare particolare risalto alla promozione di accordi con ordini professionali e Atenei.

Ed in effetti, con la richiamata Risoluzione si è voluto provvedere a fornire stringenti precisazioni in ordine ai criteri di composizioni delle Sezioni giudicanti ed ai casi di loro eventuali modifiche in corso d'anno, nella formazione dei collegi e dei calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, per le osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio medesimo, nonché per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115/2002. D'altro canto, proprio in occasione dell'aggiornamento annuale del Ruolo Unico, si è ritenuto di dover dare una temporanea soluzione anche ai trasferimenti di componenti di Commissione in stato di incompatibilità oggettiva che abbiano dato disponibilità allo spostamento in altra sede.

Ciò allo scopo di sopperire alle inevitabili lungaggini burocratiche derivanti, fino ad ora, dalla necessaria adozione di un decreto del Presidente della Repubblica.

Il Consiglio è stato costretto ad intervenire, con la Risoluzione n. 8/2014, autorizzando la applicazione transitoria in via esclusiva, onde consentire l'eliminazione dei disagi connessi ai tempi di perfezionamento dei relativi atti formali.

Sul fronte strategico della formazione, sono stati messi allo studio protocolli di intesa con gli ordini professionali e la stessa Amministrazione delle Finanze per individuare linee comuni di intervento ed è stata predisposta una Risoluzione di carattere generale tesa a razionalizzare ed a contenere i costi di svolgimento di tali iniziative, con l'intendimento di favorire, si spera in un prossimo futuro, eventi di formazione ed addestramento obbligatori da

dispensarsi a titolo gratuito a tutti i giudici tributari, anche in vista della rinnovata sperimentazione delle procedure processuali telematiche, nonché del loro passaggio a regime. Iniziative che potranno, al contempo, costituire titolo preferenziale per i trasferimenti e le progressioni in carriera.

A questo proposito, è convinzione del Consiglio l'urgenza di provvedere quanto prima e comunque alla promozione di una migliore e maggiore utilizzazione dei mezzi informatici, quale indispensabile supporto all'attività istituzionale ed amministrativa.

E' anche in tal senso ci si è dedicati all'aggiornamento della veste grafica e dei contenuti del sito web , con lo scopo di migliorare la comunicazione e la diffusione delle iniziative e dei contenuti formativi, rendendoli meglio accessibili alla sempre più vasta platea di fruitori telematici.

Ed ancora in quest'ottica, rispondendo a specifiche esigenze, questa Consiliatura ha dato corso, facendolo precedere da una nuova ricognizione della situazione esistente, all'integrazione, in un testo coordinato, delle risoluzioni riguardanti così la nomina del Presidente e dei Componenti dell'Ufficio del Massimario presso le Commissioni tributarie regionali, così la nomina di CTU e Commissari *ad acta*, con l'intento di preconstituire le migliori condizioni alla maggiore diffusione possibile di ulteriori elementi di trasparenza e di cognizione per l'utilità degli operatori del settore e per un più vasto bacino di fruitori del servizio reso da questa speciale giurisdizione nell'interesse del diritto, della sua conoscenza, della sua certezza.

Sempre in linea con questo indirizzo il Consiglio ha inteso, anche così, promuovere la pratica di redazione di massimari regionali e favorire la diffusione *on line* di tutti questi inestimabili patrimoni di conoscenza per fornire canali di ricerca sempre aggiornati sulla giurisprudenza locale.

Ed ancora in questa prospettiva, si ritiene che l'ormai prossima introduzione del processo telematico potrà contribuire, in tempi ragionevoli, al maggior vantaggio ed al miglior sostegno nella realizzazione di condizioni più idonee alla concretizzazione di un giusto processo anche in sede di giurisdizione tributaria, ottimizzando in tal modo ed in tal senso i significativi investimenti che richiede l'adozione di misure di ampia digitalizzazione di tutta l'organizzazione giudiziaria tributaria.

La riorganizzazione dell'attività formativa più tradizionale ha voluto privilegiare, comunque - ed anche qui innovando -, la sua articolazione su un maggior numero di sedi regionali ed è stata accompagnata dalla pubblicazione preventiva sul sito di tutti gli interventi dei relatori.

L'attività di formazione ha trovato, altresì, significativa espressione nella concessione di circa trenta patrocini.

Né va dimenticato, nel novero delle attività di diffusione della cultura della legalità fiscale, la stesura di un protocollo d'intesa con il MIUR, che consentirà una presenza della magistratura tributaria negli istituti di istruzione di ogni ordine e grado del paese.

Questa Consiliatura non ha, però, voluto trascurare, oltre che attivarsi, per così dire, verso l'esterno, di affrontare, in questo primo anno di piena attività, le numerose emergenti e pressanti tematiche di carattere più squisitamente interno al complesso mondo della giustizia tributaria.

Tale direzione non si è presentata certo carente di spunti e di esigenze cui rivolgersi con altrettanta alacrità d'intenti.

Ne fanno significativa memoria gli interventi rivolti ad un'irrinunciabile ed opportuna accelerazione e semplificazione delle procedure di interpello e concorsuali, che hanno visto l'improcrastinabile adozione di provvidenze di snellimento nell'ambito delle nomine, dei trasferimenti, delle immissioni in possesso, delle assegnazioni di incarichi direttivi, semidirettivi o di funzione.

E' stata, infatti, intensificata l'attività di definizione delle procedure concorsuali pendenti e sono stati posti in essere non pochi accorgimenti per assecondare la contrazione della tempistica procedimentale sia mediante l'adozione della PEC, sia mediante l'approvazione della Risoluzione n. 8/2014, con la quale, richiamati i principi di buon andamento dell'azione pubblica e della certezza temporale delle conclusioni procedimentali, nel rispetto dell'art. 2 della L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, viene stabilito che, una volta intervenuta la delibera di nomina adottata dal Consiglio a seguito dell'accettazione del candidato, in esito ad una procedura di trasferimento, fatta eccezione per i partecipanti al medesimo in qualità di idonei soprannumerari, si fa luogo all'applicazione temporanea (*rectius*: transitoria) in via esclusiva nella sede in cui il giudice risulti vincitore fino al perfezionamento del relativo D.P.R. di nomina.

Con l'adozione della Risoluzione n. 8/2014 sono state inoltre adottate misure apparse adeguate a colmare con efficacia e tempestività le vacanze delle piante organiche, laddove ovviamente possibile per la presenza di vincitori di interpello o di concorso interno con movimento orizzontale.

A ciò si aggiunga l'avvio, tramite emanazione del relativo bando, del concorso riservato ai componenti della ex Commissione tributaria centrale nelle sue articolazioni regionali, che, entrati *ope legis* nell'ordinamento giudiziario

tributario a suo tempo tracciato dalla riforma del 1991-'92, a seguito della conclusione al 31 dicembre del 2014 dei residui lavori di competenza, dovranno essere nominati a preferenza, di qui a breve, nelle vigenti Commissioni provinciali e regionali in attuazione della previsione dell'art. 44 del D. lgs. n. 545/1992.

La Risoluzione n. 6/2014 ha, poi, disciplinato e riordinato la materia delle assenze giustificate con riferimento alle richieste effettuate dai componenti di Commissioni tributarie chiamati a ricoprire incarichi o funzioni apicali conferiti da organismi governativi o da autorità Europee ed internazionali, ovvero in caso di conferimento di mandati elettivi in organi di autogoverno di rilevanza costituzionale o in Consigli nazionali di Ordini professionali. In proposito, è stata prevista una nuova forma di astensione dall'attività giurisdizionale per tutto il periodo del mandato o dell'incarico, adattando meglio la normativa alle specifiche esigenze istituzionali operativamente emerse nel frattempo.

Con non minor cura il Consiglio ha approvato, con Delibera n. 1297/2014, un diverso Regolamento del procedimento disciplinare, che introduce la tipizzazione delle condotte rilevanti e che, pertanto, vuole consentire un più efficace perseguimento degli illeciti. Il tutto, va da sé, nei limiti della legislazione vigente, di cui da più parti si auspica un ammodernamento, specie per la necessità di introdurre meccanismi di separazione fra i soggetti che promuovono l'azione disciplinare, quelli che la istruiscono e, infine, coloro che ne devono giudicare.

Il Regolamento ha introdotto una disciplina di maggior dettaglio per l'adozione delle misure cautelari, e tramite esso, si è provveduto, altresì, ad ordinare sia i casi di sospensione obbligatoria e facoltativa, sia quelli di esonero dalle funzioni, nelle ipotesi di rinvio a giudizio per delitti contro la Pubblica Amministrazione. Si è voluta così avviare una diversa e più puntuale attività di raccordo con gli organi della magistratura ordinaria, nonché con il Consiglio Superiore della Magistratura, in attesa che analoghe forme di collaborazione possano avere compimento con altre rappresentanze delle categorie professionali dalle quali provengono i giudici tributari.

Un segno palese, questo, dell'avvertito riconoscimento di non potersi esimere dall'accompagnare, anche nel difficile contrasto a sempre possibili episodi di corruttela, la più recente sensibilità del Governo e del Parlamento a combatterne l'insorgenza e le eventuali ricadute deontologiche e socio-economiche mediante preventive azioni di contrasto.

A tali azioni si auspica di poter affiancare, nel prosieguo, un efficace sistema ispettivo di vigilanza e verifica, che si conta di pianificare quale attività costante e trasparente già a partire dall'anno corrente, ed in grado di avviare, in positivo, quel dialogo fecondo e continuo con le articolazioni territoriali della magistratura tributaria capace di esiti non secondari per il miglioramento dei già buoni livelli medi di qualità e laboriosità dei giudici tributari.

E questo miglioramento, a sua volta, non può prescindere dalla piena realizzazione della parità di genere e non può non assecondarla.

Invero la modifica dell'art. 7-bis del Regolamento interno del Consiglio, recante ora il titolo di *“Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria”*, approvata in data 1° aprile 2014, non costituisce un semplice inciso.

Nella riorganizzazione del precedente Comitato per le pari opportunità, si è voluto assicurare una rappresentanza paritaria del Consiglio e delle associazioni di categoria ed un'equilibrata presenza di entrambi i generi, nonché la durata del mandato dei suoi componenti in linea con quella della Consiliatura medesima.

Si tratta, a ben vedere, di risultati, tutti, importanti ed attesi, che le pagine a seguire hanno il compito di collocare, analiticamente, in più giusto risalto, e dai quali scaturiscono, coerentemente, talune puntualizzazioni conclusive, quasi mera esplicitazione di quelle intrinseche esigenze evolutive che si spera condivise dagli Organi preposti dall'ordinamento a tutelarne il naturale sviluppo e l'adempimento.

Si tratta, dunque, di rimuovere gli ostacoli ancora interposti, per molti versi, ad obiettivi di semplice coerenza ordinamentale, quelli ai quali questo Consiglio intende ispirarsi nella sua azione di affermazione della propria identità e che sembrano potersi compendiare, intanto, nell'istanza per il riconoscimento di sistematiche audizioni presso le competenti Commissioni parlamentari, allorché siano all'esame del Parlamento provvedimenti legislativi che si occupino della materia di competenza, o della richiesta di procedure concertate con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, il Dipartimento delle Finanze, la Direzione della Giustizia Tributaria ed ogni altro soggetto di volta in volta interessato, per la deflazione dei conflitti e la loro prevenzione.

Ma, non di meno, si tratta anche della necessità di un più solido innervarsi dei principi, già contenuti nella legislazione vigente, di autonomia finanziaria, amministrativa e contabile del Consiglio, di provvedere uno *status* ai Consiglieri

che consenta loro di armonizzare l'attività del Consiglio con quella degli altri Organi di autogoverno, di avviare una significativa riforma, di dar corpo all'avviata riorganizzazione amministrativa del Consiglio, di dar corso ad un'adequata dotazione finanziaria, basata su previsioni realistiche, al riparo da tagli lineari e accompagnata da una riforma del sistema di rendicontazione che si innesti su principi di contabilità economico-patrimoniale.

Temi di confronto di notevole impatto e di non facile dialettica, sicuramente, eppure, altrettanto, non differibili, non rimovibili e, soprattutto, non rinunciabili, in spirito di sincera e leale collaborazione, se non si voglia destrutturare l'impianto della stessa Giustizia Tributaria.

L'insediamento di questa IV^o Consiliatura, avvenuto il 22 gennaio 2014, ha comportato lo scioglimento automatico del Comitato per le pari opportunità nella magistratura tributaria, come da regolamento. Nella seduta consiliare del 1^o aprile 2014 si è profittato dell'occasione per sostituire il testo dell'allora vigente art. 7-*bis* del Regolamento interno del Consiglio - che, appunto, lo disciplinava - con una nuova previsione (art. 7-*bis* modificato) che ne ha anche mutato la denominazione in "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria".

Al Comitato sono stati, così, riconosciuti compiti propositivi, consultivi e di verifica nell'ambito delle competenze allo stesso demandate, ai sensi dell'articolo 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 (come introdotto dall'art. 21 della L. n. 183/2010) ed in particolare l'attività di promozione di ogni utili azioni, verifiche e controlli affinché sia evitata ogni discriminazione nel lavoro di giudice tributario, nella progressione di carriera, nell'esercizio dei diritti e nel trattamento economico, secondo la legge ed in riferimento a parametri di buone prassi nazionali e comunitarie.

Composto da quattro componenti del Consiglio di Presidenza in carica, fra i quali deve essere eletto il Presidente, quattro giudici tributari designati, in proporzione della loro rappresentatività, da associazioni dei giudici tributari, ed un esperto, senza diritto voto, designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Comitato è composto anche da altrettanti componenti supplenti nominati nell'ambito delle medesime categorie, i quali, tuttavia, possono prendere parte alle riunioni solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.

La composizione del nuovo Comitato, dopo l'elezione del Presidente e del Vice Presidente non vicario avvenuta nella seduta del 16 dicembre, per l'anno 2014 è la seguente: avv. Lucia Picone, consigliera Presidente, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dal consigliere dott. Giuseppe Caracciolo, consigliera avv. Giuliana Passero, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dal consigliere dott. Lucio Di Nosse, consigliera avv. Lorella Fregnani, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dal consigliere dott. Giuseppe Di Martino, consigliere dott. Massimo Scuffi, sostituito, in caso di assenza o impedimento, dalla consigliera prof.ssa Barbara De Donno, dott.ssa Liana Tumbiolo, quale vice Presidente, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dalla dott.ssa Gigliola Natale, dott.ssa Adele Marcellini, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dalla dott.ssa Giuseppina D'Ingianna, dott.ssa Federica Romano, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dalla dott.ssa Annarosa Defant, dott.ssa Grazia Corradini, sostituita, in caso di assenza o impedimento, dal dott. Pietro Perla.

In data 16 dicembre 2014 il Comitato Unico di garanzia ha tenuto la prima riunione presso la sede del Consiglio di Presidenza.

Capo secondo

L'attività delle Commissioni

§. 1 – I Commissione: Status dei magistrati tributari – revisione degli organici – flussi.

Le competenze dell'Ufficio Status dei giudici tributari, contenute nel regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento del Consiglio di Presidenza, prevedono:

1. la tenuta del fascicolo giuridico personale di tutti i giudici tributari, da quest'anno anche in formato elettronico; l'archivio elettronico comprende tutti i dati di carriera, compresa quella nelle cessate commissioni di I e II grado, e le variazioni di servizio a partire dal 2012;
2. l'adozione dei provvedimenti relativi alla cessazione dall'incarico per dimissioni, raggiungimento limiti di età, decesso;
3. l'aggiornamento, dopo ogni seduta del Consiglio, dell'elenco dei posti di Presidenti di commissione che si rendono vacanti nei sei mesi successivi e dell'elenco dei posti vacanti negli altri incarichi e funzioni;
4. la formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie;
5. la vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri ed esame dei reclami avverso i decreti adottati dai Presidenti delle Commissioni o di sezione;
6. la tenuta ed aggiornamento del "Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie", istituito dall'art. 4, comma 39-bis della legge 12 novembre 2011, n. 183, come modificata dalla legge 26 aprile 2012, n. 44;
7. La raccolta ed elaborazione dei:
 - a) dati di consistenza e variazione organiche delle CCTT;
 - b) dati di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT.

Le predette operazioni vengono svolte in coordinamento con l'Ufficio XII Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributari.

L'Ufficio, per i periodi indicati dell'anno 2014, è stato costituito dai componenti di seguito elencati, distinti per aree del contratto collettivo nazionale dei dipendenti della pubblica amministrazione:

- a) N. 1 di area 3 F4 fino al 04 maggio 2014;
- b) N. 1 di area 3 F3 fino al 30 settembre 2014;
- c) N. 2 di area 3 F3;
- d) N. 1 di area 3 F3, dal 09 settembre 2014;
- e) N. 1 di area 3 F2, dal 03 ottobre 2014;
- f) N. 1 di area 2 F5, dal 05 maggio al 30 ottobre 2014;
- g) N. 1 di area 2 F3;
- h) N. 1 di area 2 F1, dal 09 settembre 2014, in condivisione con la Segreteria Amministrativa.

Ai sensi del citato art. 6, comma 1, del regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento dell'ufficio di segreteria del Consiglio di Presidenza, l'Ufficio I ha svolto le seguenti attività:

1. Tenuta e costante aggiornamento del fascicolo personale di tutti i giudici tributari. Attività svolta ad effettuazione di ogni seduta consiliare, con l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari ed il conseguente inserimento nei rispettivi fascicoli personali dei provvedimenti adottati (declaratorie di nuovo inserimento in organico, di cessazione dall'incarico, di sospensioni per cariche elettive o per motivi disciplinari, di trasferimento per incompatibilità, di applicazione ad altra sede, di assegnazione di incarico quale facente funzioni). A partire dal 2013 l'Ufficio è stato dotato di un programma di gestione (**PRG STATUS**) che permette di immagazzinare e gestire tutte le informazioni utili al suo funzionamento ed alla estrapolazione di dati ed informazioni sui singoli giudici e sulla situazione degli organici delle commissioni tributarie. Al fine, pertanto, dell'aggiornamento dei dati del programma, l'acquisizione delle decisioni contenute nelle delibere consiliari viene costantemente effettuata anche nelle schede informatizzate dei giudici. A completamento della analoga informatizzazione degli altri uffici consiliari sarà attivata la disponibilità del “**Fascicolo giuridico informatico**”, consultabile da ogni componente di Commissione Tributaria a mezzo dell’”**Area riservata**”

disponibile sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

2. Aggiornamento dell'elenco dei posti di Presidente di Commissione e degli altri incarichi resisi vacanti sulla base delle delibere consiliari rimesse dalla Segreteria della Presidenza. Si sottolinea la peculiarità delle attività appena descritte le quali consentono di individuare e reperire con immediatezza i provvedimenti che abbiano avuto effetto sullo status del singolo componente di commissione tributaria.

Nel contempo, attraverso la segnalazione all'Ufficio concorsi degli incarichi resisi vacanti, si dà impulso alla copertura delle carenze per ogni commissione tributaria.

Si evidenzia che nel 2014 risultavano ancora in definizione o in svolgimento n. 4 procedure concorsuali e n. 6 di interpello per trasferimento e, pertanto, è risultato estremamente complesso individuare i posti effettivamente vacanti, stante il sovrapporsi di bandi per le stesse sedi, a seguito di assenza di partecipanti in prima istanza, o di rinunce a nomine già accettate, a seguito di vincita in graduatorie di altra sede.

3. Formulazione dei criteri per la formazione delle sezioni e dei collegi giudicanti e per l'assegnazione dei ricorsi, oltre a direttive generali per il miglior funzionamento delle commissioni tributarie.

I citati criteri e direttive vengono dettati annualmente dal Consiglio mediante apposita risoluzione in materia predisposta dall'Ufficio I. Come per le passate annualità, con la **Risoluzione n. 9 del 21/10/2014** sono stati precisati i criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza e per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato, come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002.

Quest'anno tra le novità o integrazioni introdotte nelle disposizioni in ordine ai criteri cui attenersi per il successivo anno 2015 nella gestione delle attività di competenza del Presidente della Commissione e dei Presidenti di Sezione, si evidenziano quelle relative a:

a) Adeguamento del numero minimo di sezioni di cui è composta la Commissione affinché possano essere istituite sezioni specializzate (*Avuto riguardo alla media del numero di sezioni fissate dal DM 11 aprile 2008, se la Commissione è costituita da almeno 7 sezioni per le Regionali e almeno 5 sezioni per le Provinciali, possono essere previste due sezioni specializzate all'interno della stessa, assicurando nella composizione di ognuna la presenza di componenti esperti nelle materie assegnate*);

b) Ribadire la competenza del Presidente di Commissione nel fissare il periodo di vigenza della composizione dei collegi giudicanti nell'ambito della Commissione stessa, di modo che risulti uniforme per tutte le sezioni. Tale periodo deve essere di norma trimestrale (così come previsto dall'art. 6 del D.Lgs. 545/92) e, se ragioni organizzative lo giustificano, può essere quadrimestrale, o, al massimo, semestrale, ma sempre omogeneo per tutte le sezioni;

c) Tenuto conto che la ripartizione dei ricorsi avviene a mezzo del *“Programma per l'assegnazione automatizzata dei ricorsi alle sezioni”*, in uso dal 30 settembre 2014 in tutte le Regioni, i Presidenti di Commissione sono stati sollecitati a provvedere ad intervenire nelle varie fasi della procedura informatizzata, attuando le variazioni di assegnazione che si rendessero necessarie per garantire il rispetto delle linee guida fornite dalle risoluzioni n. 5 del 27/4/2010 ed integrativa n. 7 del 20/7/2010;

d) Al fine del corretto aggiornamento nel sistema informativo del Consiglio di Presidenza delle variazioni nella composizione delle sezioni, è stato stabilito che i relativi decreti presidenziali dovranno essere accompagnati da un prospetto di sintesi nel quale andranno riportati unicamente i nominativi ed i dati dei componenti la cui posizione sia variata rispetto all'ultimo decreto presidenziale trasmesso al Consiglio.

La vigilanza sulla concreta applicazione dei detti criteri, con particolare riguardo all'obbligo di rotazione oltre il quinquennio di permanenza nella medesima sezione, anche quale applicati, viene esercitata attraverso un attento ed impegnativo esame, posto in essere dall'Ufficio I, delle composizioni delle sezioni stabilite all'inizio di ogni anno da ciascun Presidente di Commissione con proprio decreto, raffrontato anche con le risultanze del Sistema Informativo delle CC.TT. (S.I.Co.T.).

Di quei provvedimenti risultati in contrasto con i criteri di cui alla richiamata Risoluzione annuale, a seguito di verifiche d'ufficio o su reclamo degli interessati, è stata disposta la rettifica e/o la sostituzione.

Analoga attenzione è stata prestata per il controllo dei decreti emanati dai Presidenti di Sezione riguardanti i collegi giudicanti, aventi vigenza semestrale e/o quadrimestrale e/o trimestrale, avendo cura di accertarne, tra l'altro, la regolare composizione ed il numero di udienze minime tenute.

4. Attuazione della legge n. 244 del 2007 e della Legge 22 maggio 2010 n. 73, in ordine alla attività decentrata a livello di sezioni regionali della Commissione Tributaria Centrale, le quali dispongono che il Consiglio di Presidenza provveda sia a stabilire i carichi di lavoro minimi, al fine di garantire che l'attività delle sezioni venga esaurita entro il 31/12/2012 (prorogata al 31/12/2013 e successivamente al 31/12/2014), e sia che effettui le eventuali applicazioni presso le dette sezioni territoriali anche dei Presidenti di Sezione, dei Vice Presidenti di Sezione e dei giudici delle Commissioni Regionali e Provinciali che ne abbiano fatta domanda.

L'Ufficio ha monitorato le comunicazioni trasmesse dalle varie sezioni regionalizzate della Commissione Tributaria Centrale al fine di verificare il rispetto dei termini di esaurimento entro la data prevista delle attività loro affidate. Al riguardo è possibile confermare che tutte le sezioni regionalizzate hanno completato le lavorazioni inerenti i fascicoli in carico entro il 31 dicembre 2014 e, pertanto, a tale data è definitivamente cessata la Commissione Tributaria Centrale.

5. Applicazioni di magistrati tributari ad altra commissione tributaria. Applicazione temporanea in via esclusiva nelle more del DPR di nomina dei Componenti di Commissione Tributaria vincitori di procedura di interpello per trasferimento ad altra sede. Tali provvedimenti sono stati disposti, grazie all'impegno del personale incaricato, in conformità delle risoluzioni consiliari n. 5 del 10/09/2002, n. 3 del 27/03/2007 e n. 8 del 17/12/2013, al fine di sopperire temporaneamente alla situazione deficitaria degli organici in molte commissioni, sempre nel rispetto delle nuove piante organiche determinate con D.M. 11 marzo 2008 ed in attesa della copertura, mediante procedura concorsuale, dei posti resisi vacanti. Per individuare i componenti che diano la loro disponibilità alle applicazioni richieste dai vari Presidenti di Commissione vengono effettuati appositi interPELLI, pubblicati sul sito internet del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria e gestiti direttamente dall'Ufficio status. A seguito della approvazione della Risoluzione n. 13 del 02/12/2014 è stata ripristinata la netta separazione di operatività tra i giudici delle Commissioni

Provinciali e quelli delle Regionali, sancendo che, nel medesimo ambito territoriale, non è possibile l'applicazione di componenti appartenenti a Commissioni tributarie di grado diverso.

Con riferimento alle procedure concorsuali il Consiglio ha ritenuto che i procedimenti preordinati all'emanazione del DPR di nomina dei giudici tributari, pur costituendo - nelle loro diverse fasi sancite dall'art. 9 del D.Lgs n. 545/92 - un iter complesso ed articolato, abbiano raggiunto termini eccessivi di conclusione, comportando nella maggior parte dei casi un tempo di perfezionamento non inferiore all'anno, ed in alcuni casi anche al biennio, dalla accettazione da parte del candidato della deliberazione di nomina. Tale inaccettabile ritardo, oltre a ledere i principi generali del procedimento amministrativo, così come sanciti dalla legge n. 241/90 e successive modificazioni, ha reso inefficace l'azione, pur tempestiva, del Consiglio diretta a risolvere la grave carenza di organico dei giudici tributari, creando, inoltre, pregiudiziali e controversie tra le procedure concorsuali concluse ed i nuovi concorsi indetti. Per far fronte a tale situazione, è apparsa ineludibile la necessità di ricorrere ad istituti rientranti nei poteri e facoltà del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria; tra essi quello più idoneo a sopperire, di fatto, all'impedimento alla presa di possesso del vincitore di concorso o interpellato presso la nuova sede di destinazione, senza più svolgere la funzione in quella di origine, è stata l'applicazione temporanea (*rectius* transitoria) in via esclusiva, di cui, a partire dal mese di novembre, ne sono state effettuate n. 75.

6. Trasferimenti dei Componenti di CCTT in stato di incompatibilità oggettiva e che abbiano dato la disponibilità allo spostamento ad altra sede, con successiva applicazione in via esclusiva presso la nuova sede.

Il comma 2, lettera c), dell'art. 39 del dl 98/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 111/2011, ha modificato le disposizioni dell'art. 8 del D. Lgs. 545/92 introducendo il comma 1-bis, il quale prevede, in aggiunta all'incompatibilità derivante da fatto proprio del componente di commissione, anche quella derivante da fatto altrui, denominata "incompatibilità oggettiva", attribuendo al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il compito di verificare la persistenza delle posizioni di incompatibilità di cui al precedente comma 2 e provvedere alla loro rimozione. In esecuzione, pertanto, di tali disposizioni il Consiglio di Presidenza ha provveduto ad adottare le delibere di trasferimento idonee a rimuovere la posizione di incompatibilità non derivante dalla volontà del componente di commissione.

In riferimento a tali fattispecie, con l'adozione della già citata Risoluzione n. 8 del 07/10/2014, sono state ribadite le applicazioni in via esclusiva anche per esse.

Nel corso del 2014 sono state adottate **n. 4 delibere di trasferimento**, anche ad integrazione o correzione a quelle già disposte, oltre a confermare le temporanee applicazioni effettuate non risultando ancora pervenuti i DPR di perfezionamento dei trasferimenti stessi. A fine anno, a seguito di cessazioni dal servizio o di rimozione della causa di incompatibilità, i componenti di commissione trasferiti/applicati ad altra sede per incompatibilità oggettiva risultavano essere n. 26.

7. Tenuta ed aggiornamento del “Ruolo unico dei componenti delle Commissioni tributarie”

La legge n. 44 del 26 aprile 2012 ha introdotto il **“Ruolo Unico Nazionale dei Componenti delle Commissioni Tributarie”**, formato e tenuto dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, a mezzo dell'Ufficio I.

Nel ruolo unico sono inseriti i componenti in servizio delle commissioni tributarie provinciali e regionali, nonché, in appendice, i componenti della commissione tributaria centrale e gli idonei in soprannumero non ancora immessi nelle relative funzioni.

I componenti delle commissioni tributarie sono elencati nel ruolo unico secondo la rispettiva anzianità di servizio nella qualifica posseduta, ad eccezione di quelli nominati a partire dal concorso bandito il 3 agosto 2011, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, 4^a serie speciale, n. 65 del 16 agosto 2011, i quali sono inseriti secondo l'ordine dagli stessi conseguito in funzione del punteggio complessivo per i titoli valutati nelle rispettive procedure selettive, pur nel rispetto della successione temporale delle procedure concorsuali.

Per l'attribuzione delle qualifiche e della data di anzianità di servizio nella qualifica sono state applicate le disposizioni al riguardo contenute nelle Risoluzioni del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria n. 4, del 17 luglio 2012, n. 6, del 06 novembre 2012 e n. 4 del 03 febbraio 2015 e di quelle della delibera adottata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria nella seduta del 10 febbraio 2015, avente effetto sul ruolo 2014.

La posizione del Ruolo Unico non produce alcun effetto ai fini di futuri trasferimenti e/o conferimenti di altri incarichi, atteso che per essi le norme vigenti comportano la necessità di ricostruzione della intera carriera del candidato e non della sola anzianità nella ultima qualifica ricoperta.

Il ruolo unico viene aggiornato a cura dell'Ufficio Status entro il mese di gennaio dell'anno successivo a quello cui si riferisce ed è reso pubblico attraverso il sito istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria (www.giustizia-tributaria.it).

La redazione del ruolo viene eseguita secondo gli elementi e le documentazioni disponibili nei fascicoli personali dei componenti delle Commissioni o di quelle trasmesse al Consiglio di Presidenza da parte degli interessati, direttamente o a mezzo della Commissione di appartenenza.

Nel mese di febbraio 2014 è stato pubblicato il ruolo unico, con riferimento alle posizioni al 31 dicembre 2013 e nel corso dell'anno sono state acquisite tutte le istanze di rettifica allo stesso trasmesse da coloro i quali ritenessero che i dati esposti non corrispondessero alla propria situazione reale di anzianità nella qualifica, previa produzione della documentazione a supporto.

8. Raccolta ed elaborazione dei: a) dati di consistenza e variazione organica delle CCTT; b) dati di flusso del contenzioso tributario, con riferimento ai ricorsi ed appelli depositati, decisi e pendenti presso le CCTT (operazioni svolte in coordinamento con l'Ufficio XII Sviluppo e aggiornamento degli strumenti informatici e telematici per i Giudici Tributari).

Nel corso dell'anno l'Ufficio ha elaborato e fornito i dati, di propria competenza e necessari alla predisposizione della Relazione al Ministro dell'economia e delle Finanze sull'andamento della Giustizia Tributaria, in ordine alle variazioni intervenute nella consistenza organica delle commissioni, soprattutto alla luce della immissione in servizio dei numerosi componenti risultati vincitori dei concorsi banditi a partire dall'anno 2011, con la qualifica di giudice per il concorso esterno riservato a magistrati e con tutte le qualifiche per quello interno riservato ai già componenti di commissione tributaria, oltre agli spostamenti di sede avvenuti con gli interPELLI a tale scopo banditi nel corso del 2013 e 2014.

Sono stati, inoltre, predisposti e forniti al sig. Presidente del Consiglio di Presidenza, per quanto di competenza, gli elementi per la relazione in occasione della "Giornata della Giustizia tributaria" tenutasi presso la Corte di Cassazione in data 16/05/2014 e tutto il materiale richiesto a supporto di interventi tenuti dal sig. Presidente e dai sig.ri Consiglieri in occasione di convegni e seminari o per articoli sulla stampa nazionale.

Si evidenzia, inoltre, l'attività di supporto, fornita agli altri Uffici di questo Consiglio ed alle Segreterie delle Commissioni Tributarie, che si è concretizzata tramite il soddisfacimento delle richieste di notizie riguardanti la posizione giuridica dei giudici tributari, anche attraverso l'implementazione ed aggiornamento del programma "STATUS".

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti **dati statistici**:

1. l'Ufficio Status nell'anno ha sostenuto il **carico di n. 2.392 pratiche**, di cui n. 299 relative a informative su esecuzioni della pena accessoria di interdizione perpetua da componente di commissioni tributarie; in esito a tale carico in ingresso ha predisposto **n. 1230 tra schemi di delibere ed altri provvedimenti e comunicazioni**, sottoponendoli all'approvazione preventiva della Commissione I- Status ed a quella successiva del Consiglio;
2. in particolare per le delibere, con riferimento ai compiti specifici descritti ai precedenti punti, si precisa che sono state adottate:
 - a) **n. 303 delibere di applicazioni** o revoche;
 - b) **n. 316 delibere di cessazione**, delle quali **n. 186** per raggiunti limiti di età, **n. 114** per dimissioni dal servizio, **n. 10** per decesso, e **n. 6** per cessazione delle cause di incompatibilità;
 - c) **n. 6 delibere di trasferimenti per incompatibilità**, comprese quelle di provvedimenti interlocutori;
 - d) **n. 291 delibere di presa d'atto o rilievi** in ordine al rispetto delle disposizioni consiliari per la composizione delle sezioni, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze;
 - e) **n. 100 delibere di interpello** per la disponibilità ad essere applicati in via non esclusiva e di esito degli stessi;
 - f) **n. 214 delibere per argomenti di carattere residuale** ai precedenti.

Al 31 dicembre 2014 i giudici in attività di servizio risultano essere **n. 3.419**, esclusi quelli in servizio presso la Commissione Tributaria Centrale.

Si ritiene, infine, di segnalare, fra i provvedimenti adottati da questo Ufficio, le risoluzioni predisposte per l'ANNO 2014:

1. RISOLUZIONE N. 1 del 15 Gennaio 2014 - Integrazione alla Risoluzione n.8/2013 - Criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi;

2. RISOLUZIONE N. 5 del 23 settembre 2014 – Modalità di riammissione nelle funzioni dei sospesi per cariche elettive;

3. RISOLUZIONE N. 6 del 23 settembre 2014 - Integrazione alla risoluzione n. 4/2010 – Autorizzazioni alla astensione dalle funzioni per incarichi o funzioni di particolare rilievo;

4. RISOLUZIONE N. 6 - Con integrazione operata dalla delibera del 21 ottobre 2014 - Autorizzazioni alla astensione dalle funzioni per incarichi o funzioni di particolare rilievo;

5. RISOLUZIONE N. 8 del 07 ottobre 2014 – Procedura di applicazione in via esclusiva per vincitori delle procedure di interpello per trasferimento ad altra sede;

6. RISOLUZIONE N. 9 del 21/10/2014 - Anno 2015: Criteri per la composizione delle sezioni e modifiche in corso d'anno, per la formazione dei collegi giudicanti e relativi calendari delle udienze, per la ripartizione dei ricorsi e per il deposito degli schemi dei decreti, osservazioni degli interessati e reclami al Consiglio di Presidenza, per la composizione della Commissione del patrocinio a spese dello Stato come previsto dall'art. 138 del D.P.R. n. 115 del 30 maggio 2002, fatte salve le disposizioni di cui alla circolare del Consiglio in data 4/11/2008 n. 1;

7. RISOLUZIONE N. 13 del 02 dicembre 2014 - Divieto di applicazione tra componenti appartenenti a Commissioni di diverso grado nella medesima regione.

§. 2 – II Commissione: Studi e documentazione.

La Commissione II – Studi e Documentazione - presieduta dalla Cons. Barbara DE DONNO e composta dai Consiglieri:

Massimo SCUFFI – Vice Presidente

Fausto ALBERGHINA

Lucio DI NOSSE

Giuliana PASSERO

sovrintende e coordina l'attività dell'Ufficio II, al quale, ai sensi dell'art. 6, comma I, lett. c) della Deliberazione del 19-3-2002 "Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'Ufficio di Segreteria", sono attribuite le seguenti competenze:

Redazione dei pareri e delle proposte previste dalla legge o richiesti dal Presidente del Consiglio dei Ministri, dal Ministro dell'economia e delle finanze o da altre autorità;

Studio e segnalazione di iniziative legislative in tema di ordinamento dei giudici

tributari e di giustizia tributaria;

Cura delle pubblicazioni del Consiglio;

Cura della biblioteca del Consiglio;

Cura della rassegna stampa.

L'Ufficio Studi e Documentazione si è avvalso dell'apporto del personale di seguito elencato:

- 1 Direttore tributario – Responsabile dell'Ufficio (Area III – F5)
- 1 Funzionario amministrativo (Area III – F 4) – assegnato dal 5.5.2014
- 1 Operatore tributario (Area II – F3)

La Commissione, nel periodo di riferimento, si è occupata delle seguenti attività:

- la Commissione, per quanto riguarda le modalità della costituzione del CUG, i criteri di composizione e la durata del mandato dei componenti del CUG rispetto alla specificità della durata quadriennale non rinnovabile del mandato dei componenti del CPGT, ha ritenuto che la

formulazione vigente dell'art. 7-bis del Regolamento interno del CPGT non fosse pienamente coerente con quanto previsto, in attuazione della Direttiva n. 2006/54/CE, dall'art. 57 del d. lgs. n. 165/2001 e dalla Direttiva, emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri, avente ad oggetto *“Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati unici di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni,”* proponendo al Consiglio la sostituzione di detto articolo. La modifica dell'art. 7-bis del Regolamento interno del CPGT, recante ora il titolo ***“Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria”***, è stata approvata dal CPGT in data 1° aprile 2014 ed ha interessato:

- la composizione numerica del Comitato;
- la previsione di componenti supplenti;
- la presenza paritaria di entrambi i generi;
- la durata del mandato dei componenti, del Presidente e dell'esperto;
- l'adozione di un regolamento che ne disciplini il funzionamento;
- la maggioranza richiesta per l'adozione delle decisioni;
- la previsione di una rendicontazione annuale sull'attività svolta;
- l'istituzione di un apposito capitolo di bilancio in cui sono appostate le somme necessarie per il suo funzionamento.

- Dall'esame e comparazione del D. Lgs. n. 545/92 con le modifiche proposte dall'On. Fluvi e quelle elaborate dal CPGT e dall'esame e comparazione del D. Lgs. n. 546/92 con le proposte di modifica di cui all'A.S. n. 988 “Codice del processo tributario”, d'iniziativa del Sen. Pagliari, è scaturita una proposta del CPGT, in attuazione dell'art. 10 della L. n. 23 dell'11.3.2014, in materia di ***“Delega al Governo recante disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita”***. Con detta proposta il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, nell'esercizio dei suoi compiti istituzionali, ha inteso contribuire costruttivamente all'elaborazione del decreto delegato di attuazione della Legge delega n. 23/2014, nella materia di sua competenza della giurisdizione tributaria, su cui la citata Legge esprime, nell'art. 10, le indicazioni e gli indirizzi del Parlamento.

In particolare, il fine di rafforzare la tutela giurisdizionale del contribuente è perseguito attraverso l'adozione di misure dirette:

- ad assicurare la terzietà dell'organo giudicante, anche mediante l'introduzione di una denominazione nuova e più confacente alla natura ed al carattere giurisdizionale delle funzioni, scegliendo la via di un definitivo distacco dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, che è 'parte' necessaria nella quasi totalità dei processi tributari;

- al rafforzamento degli strumenti deflattivi del numero dei ricorsi, sia tramite l'introduzione dell'istituto della conciliazione in ogni stato e grado del giudizio, sia tramite la valorizzazione della condanna alle spese di soccombenza, derogabile solo in casi eccezionali;

- ad un'articolata disciplina di un organo monocratico a tutela degli interessi del 'contenzioso minore'. Tale ipotesi - è opportuno evidenziarlo adeguatamente - è prefigurata in via del tutto subordinata, nella convinzione che la collegialità, in special modo nelle vertenze di natura tributaria, sia da preferirsi a motivo della molteplicità dei profili tecnici ed economico-sociali coinvolti ed assoggettati a valutazione nel giudizio, che rende opportuno farne carico ad un collegio composito e dotato di una visione multidisciplinare;

- alla previsione normativa di un'opportuna rotazione degli incarichi direttivi attuata, sul modello della giustizia ordinaria, sul fondamento di valutazioni intermedie per la loro attribuzione, e ad una maggiore incisività e consistenza delle iniziative e delle attività di formazione professionale dei giudici tributari, allo scopo di promuovere una sempre più elevata preparazione specialistica di settore;

- all'uniformazione della tutela cautelare nel processo, quale contenuto indefettibile del diritto di difesa;

- all'eliminazione dell'attuale disparità di trattamento fra le parti in giudizio, con riconoscimento dell'immediata esecutività delle sentenze tanto in favore dell'ente impositore, quanto del contribuente;

- ad una rivisitazione equitativa e più razionale dei compensi attualmente riconosciuti al giudice tributario, anche avvalendosi del nuovo gettito derivante dall'estensione al processo tributario della disciplina del contributo unificato (almeno per quella parte già destinata alle c. d. 'Commissioni virtuose'), al fine di allinearne lo *status* - anche

per il profilo dell'apparenza dell'indipendenza - agli *standard* internazionali ed europei.

- Redazione della **Relazione annuale** al Signor Ministro sull'andamento della giustizia tributaria per il biennio 1.1.2012 – 31.12.2013 – approvata nella seduta del 16.12.2014;

- Ricognizione e redazione di apposito prospetto riguardante le attuali composizioni degli Uffici del Massimario presso le Commissioni tributarie regionali;

- Attività di ricognizione ed elaborazione documentazione (Risoluzioni, delibere e Regolamenti) per la pubblicazione sul sito internet del CPGT;

- Attività di studio finalizzata alla creazione di una rete informativa, con aggiornamento settimanale, destinata ai Consiglieri, sullo stato dei lavori parlamentari su Atti Camera e Senato in materie di interesse per il CPGT.

Infine, sono state redatte le seguenti Risoluzioni e Delibere più significative:

Risoluzioni:

- **Risoluzione n. 3 del 23.9.2014** “Nomina del Direttore e dei Componenti dell'Ufficio del Massimario”;

- **Risoluzione n. 4 del 23.9.2014** “Nomina dei CTU e Commissari *ad acta*”;

- **Risoluzione n. 11 del 18/11/2014** – “Modalità organizzative dell'anno giudiziario tributario”;

- **Risoluzione n. 12 del 18/11/2014** – “Nomina del Presidente e dei Componenti dell'Ufficio del Massimario presso le CC.TT.RR.”;

Delibere:

- **Delibera n. 2269 del 4.11.2014** - “Testo coordinato della Risoluzione n. 5 del 27.5.1997, modificata dalla Risoluzione n. 3 del 23.9.2014 – Nomina del Direttore e dei componenti dell’Ufficio del Massimario presso le CC.TT.RR.”;

- **Delibera n. 2268 del 4.11.2014** - “Testo coordinato della Risoluzione n. 8 del 20.7.2010, modificata ed integrata dalla Risoluzione n. 4 del 23.9.2014 – Nomina dei CTU e dei Commissari *ad acta* presso le Commissioni tributarie”;

- **Delibera n. 2459 del 18.11.2014** - “Cerimonia di inaugurazione dell’anno giudiziario tributario – anno 2015”.

E’ proseguita, infine, grazie al supporto di un dipendente Area II – F3 – in organico presso l’Ufficio IV - Concorsi - l’attività connessa al rilascio dei tesserini di riconoscimento dei giudici tributari, per un totale di **n. 73 tessere**.

§. 3 – III Commissione: *Programmazione, coordinamento, formazione e aggiornamento professionale.*

Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, quale organo di autogoverno, ha il compito istituzionale di garantire l'autonomia e l'indipendenza della magistratura tributaria attraverso vari strumenti, tra i quali ha un ruolo primario la formazione professionale e l'aggiornamento dei giudici tributari.

Invero l'art. 24 lettera h) del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 545 attribuisce tra i vari compiti al consiglio quello di promuovere iniziative intese a perfezionare la formazione e l'aggiornamento professionale dei giudici tributari.

La professionalità del giudice tributario, di cui sono indissolubili corollari la formazione e l'aggiornamento costante, presupposto indispensabile per un efficiente ed autorevole esercizio della funzione giurisdizionale, da sempre avvertita, oggi è divenuta un'esigenza insopprimibile.

Il contatto ed il confronto tra i giudici tributari, infine, è un mezzo idoneo a favorire la ricerca e l'acquisizione di una cultura comune e, quindi, la omogeneizzazione, almeno parziale, della interpretazione normativa, anche per la necessità di adeguare la legislazione nazionale alle direttive europee.

La commissione III[^], pertanto, anche nel corso del 2014 si è impegnata su questo fronte, suggerendo e proponendo al Consiglio diverse modalità di intervento per soddisfare al meglio la suddetta esigenza.

Nel corso dell'anno 2014, il Consiglio ha innanzitutto promosso alcune iniziative di studio, come negli anni precedenti, dirette a rendere stabile e duratura la formazione dei giudici tributari in collaborazione con alcuni prestigiosi Atenei Italiani:

- XI Edizione del Corso di perfezionamento e di alta formazione permanente per Magistrati tributari e professionisti abilitati al patrocinio davanti al Giudice tributario, organizzato dall'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Giurisprudenza, di concerto con l'Associazione Magistrati Tributari a.a. 2014/2015;

- I Edizione del Corso di perfezionamento in Diritto Tributario sul tema *“I problemi attuali del diritto, procedimento e processo tributario”* organizzato dall’Università degli Studi di Genova - Dipartimento di Giurisprudenza.

L’altra modalità di intervento del Consiglio è stata l’organizzazione di seminari giuridici per l’aggiornamento e la formazione dei giudici tributari ai sensi della Risoluzione n. 1 del 12/1/2010 e delibera n. 2685 del 30 novembre 2010:

- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della Regione Lazio - Roma 4 aprile 2014;
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle Regioni Puglia e Basilicata – Taranto 30 e 31 maggio 2014;
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della Regione Sicilia - Palermo 13 giugno 2014;
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie della Regione Liguria – Genova 27 giugno 2014;
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle Regioni Toscana ed Umbria – Siena 26 e 27 settembre 2014;
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle Regioni Marche, Abruzzo e Molise – Civitanova Marche 17 e 18 ottobre 2014;
- Seminario di aggiornamento professionale in materia processuale tributaria per i magistrati delle commissioni tributarie delle Regioni Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige – Venezia (Isola di S. Servolo) 14 e 15 novembre 2014.

Il Consiglio di Presidenza, ha inoltre concesso il proprio patrocinio alle seguenti iniziative:

- Evento organizzato dal CNPCT per il giorno 18 gennaio 2014 a Reggio Calabria;
- Incontro di studio a favore dei giudici tributari per il giorno 4 marzo 2014 a Roma;
- Convegno per i giudici tributari della Regione Campania per il giorno 6 marzo 2014 presso la sala convegni della CTR Campania;
- Corso di alta formazione organizzato dall'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, con inizio nel giorno 14 marzo 2014 presso le aule dell'Università;
- Convegno organizzato dall'AMT sezione Liguria a Lerici per il giorno 28 marzo 2014;
- Corso di formazione professionale organizzato dall'Università di Roma "Tor Vergata" e dal consorzio UNIPROF, dal 9 maggio al 13 giugno 2014;
- Seminario di studio a favore dei giudici tributari organizzato dal Centro Studi di Diritto Tributario a Roma, per il giorno 6 maggio 2014;
- Convegno organizzato dall'ODCEC di Milano per il giorno 9 maggio 2014 a Milano;
- Convegno organizzato dall'AMT sezione provinciale di Ragusa per il giorno 17 maggio 2014 a Ragusa;
- Evento formativo per gli studenti richiesto dall'ITE Buonarroti di Arezzo, per il giorno 24 maggio 2014;
- Evento formativo organizzato dall'AMT sezione provinciale di Reggio Emilia, per il giorno 13 giugno 2014;

- Evento formativo organizzato dall'AMT sezione Provinciale di Modena, per il giorno 13 giugno 2014;
- Evento formativo per conto dell'Associazione Nazionale Commercialisti del Piemonte e della Valle d'Aosta, in data 4 luglio 2014 presso il palazzo di Giustizia di Torino;
- Evento organizzato dall'AIDC per il giorno 7/11/2014 a Milano;
- Patrocinio UNCAT 17 e 18 ottobre 2014 a Roma;
- Seconda edizione del Master S.A.F. Processo Tributario della Scuola di Alta Formazione Luigi Martino organizzato dall'ODCEC di Milano con inizio dal 24/9/2014;
- Corso di formazione e aggiornamento in diritto tributario fiscale sul tema "Accertamento fiscale e processo tributario" organizzato dall'AMT Modena con inizio il 21 ottobre 2014;
- Evento formativo organizzato dall'AMT a Capri nelle giornate 26-27-28 settembre 2014;
- Ordine dei Commercialisti Capri 3 e 4 ottobre 2014;
- Convegno Nazionale su "Incontro e confronto tra politica e professione economica per la tutela del cittadino" - Pisa 7 novembre 2014, organizzato dall'Associazione Nazionale Commercialisti;
- Corso di formazione e aggiornamento in diritto tributario e fiscale, dal 17 ottobre al 12 dicembre 2014, organizzato dall'Associazione Magistrati Tributari – Sezione Provinciale di Sassari;
- Corso di perfezionamento, con durata sei mesi dal 3 novembre 2014 al 27 aprile 2015, organizzato dall'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Caserta di concerto con l'AMT, con la Seconda Università degli Studi di Napoli e con l'Ordine degli Avvocati del Foro di Santa Maria Capua Vetere;

- Convegno su “Temi attuali di diritto tributario. Questioni sostanziali e processuali” organizzato nei giorni 21 e 22 novembre 2014 dall’Ordine degli Avvocati di Ancona;
- Convegno su “Attuazione della delega fiscale” organizzato dall’AMT sezione Regionale della Basilicata, Matera 22 novembre 2014;
- Convegno su “Questioni attuali sulla Giustizia Tributaria” organizzato dall’AMT – Sezione Provinciale di Catania, Catania 29 novembre 2014;
- Convegno su “Verso un nuovo sistema tributario tra esigenze fiscali e tutela del contribuente” organizzato dalla Camera di Commercio di Salerno , Salerno 5 dicembre 2014;
- Convegno su “Il contraddittorio inserito nella nuova procedura di accertamento fiscale. L’evoluzione della normativa tra la lotta all’evasione e la tutela del contribuente” organizzato dall’Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Bologna, Bologna 4 dicembre 2014;
- Convegno su “Dinamiche attuali dell’Ordinamento tributario” organizzato dall’AMT – Giunta Regionale Sicilia in collaborazione con l’Università degli Studi di Palermo, Palermo 6 dicembre 2014;
- Convegno su “Le giornate tributarie dello stretto nella Città di Reggio Calabria” organizzato dall’AMT Calabria e sezione provinciale di Reggio Calabria, Reggio Calabria 5 e 6 dicembre 2014;
- Convegno su “L’Ente Ecclesiastico nell’ordinamento tributario italiano” organizzato dall’AMT sezione Liguria, Genova 20 dicembre 2014;
- Seminario su “Presunzioni ed inversione dell’onere della prova nell’accertamento e nel processo tributario” organizzato dall’AMT sezione regionale del Friuli Venezia Giulia e l’Università degli Studi di Udine, Udine 11 dicembre 2014;

- Evento formativo rivolto agli studenti dell'Istituto tecnico commerciale per geometri "Baggi" di Sassuolo a.a. 2014/2015;
- Corso di Alta Formazione in Diritto Tributario organizzato all'Università degli Studi di Siena - Dipartimento di Giurisprudenza con durata da gennaio a giugno 2015.

§. 4 – IV Commissione: *Concorsi*.

La Commissione IV - Concorsi, nel 2014 è stata composta da cinque Consiglieri che sovrintendono all'attività di tre funzionari tributari di Area 3[^] (F4, F3 e F2) fino a giugno 2014, ai quali si sono aggiunti, da luglio, un funzionario di area 3[^], F4 e, da settembre, altre 2 unità (area 2[^], F3), che costituiscono l'Ufficio IV - Concorsi.

Ad oggi le procedure concorsuali previste sono di tre tipi:

1. **Interpello** “*orizzontale*”: prevede soltanto il trasferimento di sede. La valutazione avviene sulla base della tabella dei punteggi previsti all'art. 4, comma 40 della legge n. 183 del 12.11.2011 e s.m.i. per i servizi resi nelle Commissioni tributarie.
2. **Concorso interno**: prevede il passaggio “*verticale*” per l'assegnazione “*di diverso incarico*”, per esempio, da giudice a Vicepresidente di sezione, da Presidente di Commissione tributaria provinciale a Presidente di Commissione tributaria regionale o viceversa.

La valutazione dei candidati avviene sulla base di una scheda di valutazione triennale in cui vengono riportati i dati relativi a ***diligenza, laboriosità e attitudine*** e sulla base dell' “***esperienza***” desunta dagli effettivi periodi di servizio (che spesso non coincide con l' “anzianità” dell'interpello).

3. **Concorso esterno**: prevede il reclutamento dei giudici fra “coloro che aspirano per la prima volta ad un incarico nelle Commissioni tributarie provinciali e regionali”. I requisiti ed i punteggi sono riferiti alla risalente “*Tabella E*” allegata al decreto legislativo 31.12.1992, n. 545. Diverse e varie proposte di rinnovare la predetta tabella si sono succedute nel tempo senza tuttavia arrivare a completare favorevolmente l'iter di approvazione. Sono tuttora allo studio ipotesi che, oltre ai titoli di base per l'accesso alle professioni legali ed assimilate, tengano conto di titoli di studio e specializzazioni maggiormente idonee e caratterizzanti lo svolgimento delle impegnative funzioni del giudice tributario.

Le competenze di detta Commissione prevedono lo svolgimento di tutte le procedure relative alla nomina dei Giudici Tributarî con riferimento anzitutto alle prefate differenti modalità per ciascuna delle quali vengono approntate le proposte di delibera di bando (interpello, concorso interno, concorso estero) che,

una volta approvate in Commissione, vengono sottoposte all'approvazione del Consiglio.

A seguire, la Commissione si occupa di tutte le incombenze istruttorie per le nomine dei giudici tributari, dall'esame delle domande alla formazione delle graduatorie dei concorsi pubblicati sulla base dell'art. 9 del decreto legislativo 31.12.1992, n. 545 - che disciplina i procedimenti di nomina dei componenti delle Commissioni tributarie - e del Regolamento di cui al D.M. 2 giugno 1998, n. 231, fino all'immissione in servizio dei vincitori.

Anche nel 2014 non è stato possibile attuare il sistema informatico di ricezione delle domande di concorso al fine di procedere in via automatizzata alla creazione del database per i dati che la Commissione concorsuale dovrà elaborare (punteggi e graduatorie). I concorsi sono stati quindi elaborati con mezzi manuali, acquisendo i dati dal cartaceo e copiandoli su pc, creando dei tabulati *excel* con i dati minimi anagrafici dei candidati e delle sedi richieste in ordine di scelta, integrando man mano i risultati della valutazioni (= attribuzione dei punteggi) da parte della Commissione Concorsi. Da questo tabulato sono formate le graduatorie per ogni sede di concorso, e manualmente queste vengono spuntate per individuare, in ordine di punteggio, di scelta, e quindi di età, i vincitori in ogni sede. Considerato che negli ultimi concorsi l'individuazione dei vincitori è stata esperita con il simultaneo incrocio di più di settanta graduatorie con scelte multiple, è chiaro il notevole impegno profuso per raggiungere risultati corretti.

Una volta individuati i vincitori, si predispone la delibera di graduatoria e, trascorso il tempo necessario per acquisire le eventuali rinunce nel tempo fissato, si procede all'approvazione delle delibere di nomina. Le delibere, conclusa la fase consiliare dopo l'approvazione in plenum sono inviate al Dipartimento delle finanze - Direzione della giustizia tributaria per il prosieguo di competenza: da questo momento in poi, al Consiglio di Presidenza non è dato modo di seguire gli ulteriori passaggi.

Per i due maxi concorsi del 2011, concorso interno e per le rettifiche del concorso esterno (per 960 posti di giudice pubblicato nella G.U.65/2011), anche al fine di non ulteriormente procrastinare tempi che già erano risultati assai lunghi per la grande quantità di concorrenti, nella precedente consiliatura si è deciso di procedere a deliberare contestualmente graduatorie e nomine. Ciò ha comportato, potendo legittimamente i candidati rinunciare a' termini di bando,

come hanno rinunciato, doversi rielaborare più graduatorie, procedere alla revoca della nomina del rinunciatario e nominare il successivo vincitore che, assai spesso, nelle more, era già stato nominato in altro concorso su una scelta successiva, ed a sua volta doveva esserne revocata la nomina precedente per procedere ad un ulteriore scorrimento di graduatoria.

L'intersecarsi ed il continuo incrociarsi di nomine e revoche di nomine ha consolidato la prassi della Corte dei Conti - e dell'Ufficio Legislativo di conseguenza, onde poter individuare correttamente i provvedimenti, - di non approvare D.P.R. di revoche di nomine se non dopo aver già perfezionato (seppur *inutiliter dato*) la registrazione e l'iter del provvedimento di nomina, i cui dati (registrazione Corte dei Conti ecc.) verranno poi inseriti nella successiva revoca a completare il provvedimento definitivo. Il risultato è stato che i tempi di perfezionamento dei d.p.r. sono almeno raddoppiati.

Considerato il già lungo iter del D.P.R., per il quale devono essere tenute in considerazione anche le tempistiche amministrative, questo Consiglio è addivenuto alla decisione, già con riferimento alle delibere di cui al *bando per interpello dei giudici del 04.06.2013*, di approvare la sola delibera di graduatoria e, solo dopo aver acquisito la dichiarazione di accettazione o di rinuncia all'incarico, procedere alla nomina dei vincitori. Purtroppo, le richieste di accettazione dell'incarico, inviate per posta con raccomandata A/R, pur onerose (per il tempo e per la spesa necessari), non hanno avuto lo sperato riscontro immediato da parte degli interessati, e ciò per vari motivi (cambi di indirizzo non comunicati, mancato ritiro, ecc.). Anche in considerazione di tali inconvenienti la Commissione ha deciso, nei bandi approvati nel 2014, di velocizzare le comunicazioni agli interessati adottando lo strumento della *pec*.

- Da febbraio 2014 si è potuto dar corso alle prime delle 76 delibere di nomina dei giudici tributari vincitori dell'**interpello** pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell' 11.06.2013, n. 46 e, alla data dell' 08.04.2014, le nomine, per quanto attiene l'attività della Commissione e Consiliare sono state completate. Nell'anno è pervenuto tuttavia, per l'interpello in parola, un solo decreto del Presidente della Repubblica di nomina, a seguito del quale ha assunto servizio un solo giudice.

- A febbraio 2014 sono pervenuti i decreti del Presidente della Repubblica conseguenti alle prime delibere di nomina del **concorso interno di cui al bando del 03.08.2011**, e poi degli interpelli per i posti di Presidente di Commissione, Presidente di sezione e Vicepresidente di sezione (**bandi pubblicati il 21.05.2013**).

In questa fase sono state affrontate le problematiche derivanti da un centinaio di decreti cumulativi di nomina, nei cui elenchi erano compresi anche i giudici la cui nomina era stata nel frattempo revocata dal Consiglio (vuoi per scorrimento di graduatorie, vuoi per rinunce, vuoi per opzioni espresse dai vincitori fra diversi concorsi). Anche a questi soggetti - veniva precisato da Direzione della Giustizia tributaria – doveva essere notificato comunque il decreto del Presidente della Repubblica, in quanto provvedimento recettizio. In considerazione delle criticità rappresentate più volte dalla Commissioni al riguardo, si è provveduto a diramare una circolare esplicativa (**prot. n. 2016 del 19.02.2014**) nella quale venivano date istruzioni in ordine alla notifica dei decreti del Presidente della Repubblica sia ai vincitori (per l'immissione in servizio) sia ai rinunciatari (la cui nomina era in corso di revoca con d.p.r. in itinere), e si precisava che, per una maggiore snellezza del procedimento di immissione nelle funzioni, sarebbero stati comunicati con precedenza gli indirizzi e i recapiti dei neo-nominati da invitare per il giuramento, insieme alla relativa delibera per la convocazione degli aventi diritto.

Nel primo semestre del 2014 si è dato quindi luogo all'approvazione di **n. 108 delibere di convocazione** per l'immissione in servizio dei soli vincitori che ne avessero diritto, per ogni sede di Commissione tributaria, previa ricognizione della posizione di ogni soggetto nominato nei D.P.R.

Si sottace che l'Ufficio ha dovuto ricopiare manualmente gli indirizzi (a volte interpretando scritture illeggibili o contraddittorie) e i recapiti telefonici da inviare alle Commissioni tributarie sedi di concorso per centinaia di vincitori da convocare. In relazione a questa attività ed al fine della preparazione del lavoro in Commissione, l'Ufficio ha eseguito tutti i controlli preliminari connessi alla formazione, redazione e trasmissione delle delibere medesime.

* * * * *

La nuova Commissione, considerate le rinunce pervenute anche nell'interpello dei giudici, espletato in breve tempo, ha ravvisato l'esigenza di potenziare la celerità che dovrebbe caratterizzare la procedura di interpello

stesso, individuando, per il futuro, due *modus operandi*:

a) La questione relativa alle nomine all'esito dei concorsi per interpello (nei quali l'unica modifica giuridica che si consegue è la sede di servizio), è stata discussa anche con il Responsabile della Direzione della Giustizia tributaria. Dopo ampia riflessione la Commissione ed il Consiglio, al fine di ottimizzare la procedura nell'ottica dell'efficienza e del buon andamento dell'amministrazione con risparmio di tempi e di risorse, ha ritenuto che la semplificazione potrebbe aver luogo reintroducendo, almeno per i trasferimenti orizzontali, la nomina per D.M. anziché per D.P.R., provvedimento che richiede un più articolato *iter*. E' stato deciso, quindi, di predisporre una idonea Risoluzione consiliare interna al Consiglio, nella quale affrontare tutte le problematiche e le soluzioni inerenti la procedura stessa. Tutto ciò considerato, al fine di adempiere all'esigenza di colmare con efficacia ed immediatezza le vacanze delle piante organiche laddove possibile in presenza di vincitori di interpello o concorso interno con movimento orizzontale, la Commissione IV (congiunta a Commissione Status) ha proposto al plenum la risoluzione, adottata con la **Risoluzione N. 8 del 07.10.2014, per l'applicazione in via esclusiva dei vincitori di interpello.**

b) E' stata riconosciuta l'esigenza di consolidare il significato delle accettazioni dell'incarico ricevuto dai vincitori e, quindi, di effettuare gli scorrimenti delle graduatorie soltanto fra i concorrenti che non siano già stati nominati in altro incarico (dei quali, pertanto, non si dovrà più revocare la nomina), nonché di accelerare le comunicazioni ai concorrenti adottando lo strumento della *pec*, già in uso gratuito a tutti i giudici tributari, risparmiando sui notevoli costi della raccomandata A/R. In tal modo, anche nei casi di accesso agli atti, le cui istanze dei richiedenti devono essere comunicate a numerosi controinteressati, saranno consentiti apprezzabili risparmi di spesa.

- Relativamente **all'interpello per 16 posti di Presidente di Commissione (bando del 29.10.2013)** sono pervenute solo n. 7 domande.

- Sono state approvate in maggio **5 delibere di graduatoria** ed a luglio, a ricezione avvenuta dell'accettazione degli incarichi, si è proceduto alla **nomina dei vincitori**.
- **Al 31 dicembre risultano in servizio nei nuovi incarichi i 5 vincitori**, uno dei quali già nominato con D.P.R., e quattro applicati in via esclusiva.
 - **Relativamente al concorso interno (bando del 17.09.2013)** per i posti vacanti di Presidente di Commissione (n. 26), Presidente di sezione (n. 115) e Vicepresidente di sezione (n. 148):
- è stato completato l'esame preliminare delle restanti n. **330 domande**, con il controllo dei requisiti in relazione agli incarichi richiesti, e l'attribuzione del punteggio relativo al criterio "A" – "esperienza", spettante ai candidati.
- E' stata predisposta ed approvata la **Risoluzione n. 2 del 03.06.2014 di parziale modifica della scheda triennale**, rimodulata e semplificata in modo da consentire l'inserimento dei dati consuntivi relativi alla **laboriosità** (numero di sentenze redatte da ogni giudice) ed alla **diligenza** (tempi di deposito delle sentenze) da parte delle Commissioni tributarie, in grado di avvalersi a tal fine del sistema SICOT in loro dotazione. In tal modo è stata superata la necessità di attendere i tempi – del tutto aleatori, atteso che il MEF, pur a seguito degli incontri sul tema, non ha potuto dare precise indicazioni su quando sarebbero stati estratti e consegnati al Consiglio i dati richiesti alla SO.GE.I, rappresentando altresì che trattavasi, in ogni caso, di attività onerosa per il Ministero e SO.GE.I. stessa. Non si può tacere tuttavia che tale attività di estrazione dei dati di laboriosità e diligenza da parte del personale delle CCTT, non ostante l'encomiabile collaborazione, è stato, soprattutto in taluni casi, particolarmente difficoltoso.

Al riguardo, occorre far presente che tale estrazione di dati, in fase di prima esecuzione, si è rivelata di particolare difficoltà soprattutto per le Commissioni tributarie di grandi dimensioni laddove in particolare erano presenti candidati in gran numero. Il personale dell'Ufficio ha immediatamente iniziato una collaborazione con i Direttori delle CCTT o il personale da questi delegato per la soluzione dei problemi più frequenti. Sono state diramati istruzioni e chiarimenti anche per le vie brevi. La

procedura concorsuale è stata tuttavia rallentata dalla circostanza che talune Commissioni hanno chiesto (ed ottenuto) proroga dei termini e si è dovuto attendere comunque fino a novembre per acquisire le ultime schede, nonostante i ripetuti solleciti. Tuttora rimangono criticità per una commissione ed i dati ivi richiesti.

- Sono state acquisite a protocollo informatico e su rete locale, stampate ed elaborate le **530 schede di valutazione triennale dei candidati**, insieme alle sentenze allegate.
- Si è provveduto alla elaborazione dei dati secondo le modalità previste nella risoluzione medesima, in modo da ottenere, in base ai coefficienti ricavati, i punteggi automatici per la produttività di sentenze e per i tempi di deposito. Ciò anche con l'ausilio dell'Ufficio XII –Informatica giudici tributari.
- Al fine di una corretta valutazione e valorizzazione di particolari e specifici titoli di studio (in aggiunta a quelli abilitanti la funzione), l'aggiornamento professionale (con particolare riferimento a corsi e seminari organizzati dal CPGT) e le qualità didattiche dei giudici (con distinzioni tra docente e discente), la Commissione IV ha deciso, in seduta congiunta con la Commissione III - Formazione ed aggiornamento professionale, i punteggi spettanti ai candidati per i master, i corsi e gli eventi formativi.
- E' stata predisposta, per ogni candidato idoneo, la scheda sinottica contenente i dati anagrafici ed i punteggi automatici per laboriosità e diligenza.
- La Commissione Concorsi, in più sedute, ha completato le schede sinottiche dei candidati per i 26 posti di Presidente di Commissione, attribuendo i punteggi per esperienza e quelli discrezionali relativi a diligenza, laboriosità e attitudine sulla base delle schede triennali, nonché i punteggi spettanti per i master, i corsi e gli eventi formativi dichiarati. Per ragioni di economicità e potendosi agevolmente leggere anche dal computer in rete locale, qualora non già prodotte in cartaceo, le sentenze allegate alla domanda dai giudici sono state visionate dalla Commissione esaminatrice direttamente dai files prodotti ed allegati dalle CC.TT. invianti e raccolti nella “cartella del giudice” creata all'uopo dall'Ufficio concorsi.

- Sulla base dei punteggi così assegnati ed approvati dalla Commissione Concorsi, sono state formate 26 graduatorie, ed il 16 dicembre 2014 sono state approvate dal Plenum le conseguenti delibere di graduatoria dei concorsi per i posti di Presidente di Commissione, nelle quali si chiede ai vincitori la formale accettazione dell'incarico.

➤ **Bando di concorso interno approvato con delibera n. 1192 del 03.06.2014:** I posti di giudice rimasti vacanti all'esito dell'interpello pubblicato nella G.U. 46 del 2013 sono stati pubblicati con il consequenziale bando di concorso interno, con i medesimi criteri del bando 17.09.2013, di cui costituisce il completamento.

Per tale concorso sono pervenute solo 7 domande con 14 scelte.

- In data 01.07.2014 è stato approvato con delibera n. 1423 il **bando pubblicato nella G.U. n. 53 dell' 08.07.2014**, con il quale è stata indetta una procedura di **interpello riservato ai giudici** nominati in soprannumero ed ai Giudici in organico nelle Commissioni tributarie regionali e provinciali.
- Per tale interpello sono pervenute **n. 218 domande** di partecipazione, con 467 scelte di sedi.
- Nella seduta del 04.11.2014 sono stati approvati i punteggi spettanti ai concorrenti e sono state decise le esclusioni di taluni candidati privi dei requisiti richiesti.
- E' stata riscontrata la presenza, fra i candidati idonei, di vincitori del precedente interpello G.U. 46/2013, con D.P.R. di nomina *in itinere*. Si è deciso, pertanto, in fase di formazione delle graduatorie, di espungere le posizioni di coloro che hanno già accettato precedenti incarichi con procedimenti *in itinere*. Ciò anche al fine di non vanificare l'esito del precedente concorso e consentire l'ingresso dei restanti giudici in soprannumero nell'organico delle Commissioni tributarie.
- Sono state formate 66 graduatorie (per 8 sedi non sono pervenute domande), in ordine di punteggio.

- Sono state predisposte 15 bozze di delibere di graduatoria, che si proporranno al Plenum solo a completamento dell'incrocio delle graduatorie ai fini dell'individuazione di tutti i vincitori di concorso, essendo le graduatorie collegate fra loro per le scelte multiple.
 - Sono state inoltrate **n. 26 richieste sottese ai controlli d'ufficio**, ai sensi degli artt. 71 e 72 del decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445, sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni prodotte nel concorso per trasferimento indetto con bando del 17.09.2013, nei casi di dichiarazioni di servizio prestato nelle commissioni rese dai candidati in modo impreciso o che ha destato perplessità in ordine alla valutazione della “*esperienza*”, e nei casi in cui sono stati dichiarati titoli di studio (laurea in giurisprudenza o economia e commercio senza l'indicazione della data del rilascio e/o dell'Ateneo che la ha rilasciato, o della classe di laurea) e dichiarazioni di equipollenza della laurea posseduta a quella prescritta senza allegare il previsto certificato degli esami sostenuti nel diverso corso di studi.
 - In materia di **accesso agli atti ai sensi della legge 241/1990 e rilascio di copia atti richiesti**, sono stati effettuati **n. 8 accessi e n. 7 invii e/o consegna atti** (un plico non è stato ritirato dal richiedente), che hanno comportato, come richiesto dalla legge, anche tutte le numerose comunicazioni ai controinteressati e la valutazione delle eventuali opposizioni all'accesso dei controinteressati stessi. In ordine all'espletamento di tale attività, considerata la mole di atti richiesti dagli interessati, che richiede un cospicuo tempo di lavoro, si è rappresentata più volte l'esigenza di un nuovo regolamento (affisso all'albo del sito), che preveda anche una modulistica standardizzata, indicazioni scaricabili dal sito, la tabella dei costi per le copie ecc..
- E' stato dato riscontro, anche per le vie brevi, a tutta la corrispondenza pervenuta in materia di reclutamento e di spiegazione sulle valutazioni effettuate. Sono state, altresì, fornite informazioni telefoniche, anche con indicazioni *step by step* per la consultazione delle graduatorie e di altri atti pubblicati sul sito.

- Si è provveduto alla stesura di n. **35 ordini del giorno** e di n. **34 verbali della Commissione** concorsi, alla tenuta del protocollo informatico di pertinenza, alla redazione delle statistiche periodiche di rilevazione dell'attività svolta.

- E' stata curata la pubblicazione, sul sito internet del Consiglio delle graduatorie, della parte dispositiva di tutte le delibere di graduatoria e nomina, delle Risoluzioni, delle circolari e dei bandi afferenti le competenze della Commissione concorsi.

- Sono state predisposte e diramate n. **2 circolari**.

- Sono state predisposte ed approvate le seguenti Risoluzioni:

RISOLUZIONE n. 2 del 3 giugno 2014 : Scheda di valutazione dei giudici tributari per il triennio 2010-2012. Tale risoluzione di parziale modifica della scheda triennale è stata rimodulata in modo da consentirne la completa compilazione da parte delle Commissioni tributarie, con i dati in loro possesso anche tramite il SICOT, e senza dover ad ogni concorso attendere i tempi (ed i costi) della SO.GE.I.

RISOLUZIONE n. 8 del 7 ottobre 2014: “Componenti di Commissione Tributaria vincitori di procedura di interpello per trasferimento ad altra sede - Applicazione temporanea in via esclusiva nelle more del perfezionamento del DPR di nomina”.

RISOLUZIONE n. 10 del 24 ottobre 2014: Regolamento per la durata delle graduatorie negli interpelli e nei concorsi interni ed esterni.

PROSPETTO SINOTTICO

Risoluzioni e circolari	n. 3 + 2
Bandi concorsuali approvati con delibera	n. 2
Valutazione domande di candidati	n. 755
Controlli d'ufficio ex d.P.R. 445/2000.	n. 26
Risposte a quesiti	n. 20

Accesso agli atti e rilascio copie	n. 8
delibere di graduatoria	n. 30
delibere di nomina	n. 88
delibere di rettifiche graduatoria e/o nomina e revoche di nomina	n. 21
delibere di invito a giurare e p.d.a. D.P.R. di nomina	n. 114
delibere di presa d'atto dei giuramenti	n. 179
Delibere varie (Risposte ad istanze: in autotutela, di rettifica punteggi ecc.,	n. 16
Totale delibere	n. 450
Totale comunicazioni	n. 560

§. 5 – V Commissione: *Incompatibilità.*

La Commissione Incompatibilità, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, approvato con delibera del 1 aprile 2003 e pubblicato sulla G.U. del 15 aprile 2003, provvede all'accertamento delle cause di incompatibilità di cui all'art. 8, del D.Lgs. 545/92 e successive modifiche ed è formata da cinque componenti.

L'Ufficio V, che coadiuva la Commissione, è formato da un responsabile amministrativo, funzionario area 3° F5; un funzionario area 3° F4; due impiegate area 2° F4, un' impiegata area 2° F3.

L'Ufficio, nel corso dell'anno 2014, ha provveduto:

- a verificare l'avvenuta presentazione da parte di tutti i giudici tributari della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- alla individuazione dei giudici tributari che non hanno reso la dichiarazione ed alla relativa segnalazione all'Ufficio Disciplinare per i provvedimenti di competenza;
- a segnalare all'Ufficio Disciplinare, per i provvedimenti di competenza, i nominativi dei giudici che nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà non hanno barrato la casella in cui debbono dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art.7 del D.Lgs 545/92;
- ad esaminare gli esposti pervenuti da cittadini e da associazioni di categoria, volti ad evidenziare presunte situazioni di incompatibilità;
- a valutare le segnalazioni relative a presunte situazioni di incompatibilità pervenute dalle Commissioni Tributarie e/o dalle Agenzie Fiscali;
- all'espletamento di una attività istruttoria preliminare con richieste all'interessato di chiarimenti relativi a quanto dal medesimo dichiarato, prima dell'avvio del procedimento per l'accertamento dell'incompatibilità.

Ai fini dell'accertamento delle cause di incompatibilità, l'ufficio ha provveduto:

- all'esame preliminare delle dichiarazioni ed alla relazione al Consigliere delegato all'istruttoria, secondo le sue competenze territoriali;
- alla predisposizione, in conformità di quanto deciso in sede di Commissione, dei provvedimenti di competenza ed alla loro presentazione al visto del Consigliere relatore per il successivo esame e l'approvazione da parte del Consiglio;
- alla segnalazione all'Ufficio Status dell'avvenuto accertamento di eventuali cause di incompatibilità di cui all'art. 8, comma 1°, lett. b) del D.Lgs 545/92 per l'adozione dei conseguenti provvedimenti di sospensione di cui al comma 4° del suddetto articolo;
- alla istruttoria della proposta di presa d'atto del Decreto di decadenza del Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- alla comunicazione all'Ufficio Status delle delibere di apertura del procedimento di decadenza e delle delibere di decadenza per l'aggiornamento del fascicolo personale del giudice;
- alla comunicazione all'Ufficio Concorsi delle delibere di decadenza ai fini della ricognizione dei posti vacanti;
- alla predisposizione, su supporto informatico, dell'elenco dettagliato dei fascicoli che saranno esaminati nella seduta settimanale del Consiglio, con allegate le bozze dei provvedimenti predisposti in formato PDF;
- alla tenuta del registro dei provvedimenti adottati (richiesta notizie, apertura dei procedimenti) con annotazione delle memorie pervenute e dei provvedimenti di decadenza o di archiviazione adottati;
- alla tenuta del registro delle convocazioni;
- alla predisposizione dell'ordine del giorno relativo alle pratiche da esaminare nella seduta settimanale della Commissione V, ed all'invio del medesimo a tutti i componenti del Consiglio;

- alla redazione del verbale relativo alla seduta settimanale tenuta dalla Commissione V.

Nello schema che segue, si riportano i dati relativi all'attività svolta dalla Commissione nell'anno 2014.

Esame delle dichiarazioni sostitutive di atto notorio triennali	1700
Lettere Istruttorie (in sostituzione delle delibere)	118
Delibere di Apertura di procedimento di decadenza	14
Delibere di richiesta informazioni	39
Delibere di convocazione	6
Delibere di archiviazione atti	90
Delibere di archiviazione del procedimento di decadenza	28
Delibere di decadenza	4
Delibere di non luogo a provvedere	59
Richieste e trasmissioni notizie e/o atti alle commissioni interne	92
Risoluzione n.7/2014 del 7.10.2014	1

La Commissione, nell'anno 2014, ha continuato la valutazione attenta e capillare delle dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà relative al triennio 2012-2013-2014 presentate dai giudici tributari, con l'obiettivo di eliminare, una volta accertate, le posizioni di incompatibilità dei giudici. Ciò è stato realizzato non soltanto mediante la decadenza ma, nei casi di incompatibilità oggettiva, attraverso l'individuazione di una diversa sede cui trasferire i giudici, idonea, se accettata, a rimuovere la causa di incompatibilità.

I dati contenuti nello schema evidenziano infatti una notevole diminuzione delle delibere di decadenza e, di conseguenza del relativo contenzioso, a fronte di un incremento dell'attività svolta dall'ufficio V per sanare l'incompatibilità attraverso l'individuazione di sedi idonee.

Cospicuo è stato pure il supporto fornito alla Commissione concorsi, cui si è segnalata, dietro precise richieste della medesima, l'esistenza o meno di un procedimento di incompatibilità a carico di giudici vincitori di concorso ed in procinto di prestare giuramento per il nuovo incarico.

L'impegno maggiore, tuttavia, la Commissione V Incompatibilità lo ha profuso effettuando al suo interno, in completa autonomia, quell'attività istruttoria che negli anni passati veniva condotta nella forma di delibera del plenum, realizzando in tal modo la volontà del Consiglio di rendere più celere l'iter procedimentale dei lavori svolti.

Ciò ha comportato una riduzione dei tempi necessari per l'istruttoria e la definizione di ciascuna pratica in lavorazione.

I positivi risultati conseguiti, si sono tradotti in uno stimolo a continuare sulla stessa strada, infatti, la preoccupazione che la veste grafica ed i contenuti del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà in uso potessero far sorgere qualche perplessità per la compilazione dello stesso, hanno indotto la Commissione, in occasione della redazione della Risoluzione n.7/2014 del 7.10.2014 "Approvazione del modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà relativa al quadriennio 2015 - 2016 - 2017 - 2018", a predisporre un nuovo modello di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà più snello e con una nuova veste grafica, corredato, in allegato, dalle norme citate nel medesimo.

§. 6 – VI Commissione: *Procedimenti disciplinari e di decadenza.*

La Commissione VI – Provvedimenti Disciplinari e di Decadenza - è composta da cinque consiglieri ed esplica le proprie funzioni con il supporto dell'attività del corrispondente Ufficio. In particolare, ai sensi di quanto disposto dal Regolamento per l'organizzazione e il funzionamento dell'ufficio di segreteria del Consiglio medesimo, provvede alla predisposizione degli atti concernenti i procedimenti disciplinari, ex art.16 del d.lgs. 545/92 nonché quelli di decadenza di cui all'art.12 lettere *a)*, *c)*, *d)* ed *e)* stessa normativa;

In merito ai procedimenti disciplinari fornisce direttive all'Ufficio al fine della stesura delle proposte di:

1. delibere di richiesta dell'esercizio dell'azione disciplinare;
2. delibere di apertura del procedimento con contestazione degli addebiti disciplinari;
3. delibere di rimessione degli atti al presidente per la fissazione della discussione del procedimento;
4. decreti presidenziali di fissazione della udienza dibattimentale;
5. decisioni disciplinari applicate, poi, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

L'Ufficio, in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione, istruisce, inoltre, i procedimenti cautelari mediante la predisposizione di delibere che dispongono in merito all'esonero temporaneo o alla sospensione, obbligatoria o facoltativa, dall'esercizio delle funzioni di giudice tributario.

Per quanto concerne i procedimenti relativi alla decadenza dei giudici tributari, l'Ufficio provvede a predisporre dapprima le delibere di apertura del procedimento, poi quelle di convocazione dei giudici interessati, ed infine le delibere di decadenza, dichiarate, poi, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze.

In merito agli esposti nei confronti dei giudici tributari, provenienti sia da privati che da soggetti pubblici, l'Ufficio procede alla relativa istruttoria, secondo le indicazioni fornite della Commissione.

L'Ufficio provvede, poi, alla tenuta di numerosi registri tra i quali quello relativo alle iniziative disciplinari, quello concernente le convocazioni dei giudici e quello degli esposti.

- **COMPOSIZIONE DELL'UFFICIO**

L'Ufficio è costituito dal seguente personale:

- n. 1 unità di Terza Area, f.r. F6;
- n. 2 unità di Terza Area, f.r. F4;
- n. 1 unità di Seconda Area, f.r. F3;
- n. 1 unità di Prima Area, f.r. F3.

1. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DISCIPLINARI

• **ATTI ISTRUTTORI:**

Totale n. 264

di cui

- n. 106 per procedimento penale;
- n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 19 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 70 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92);
- n. 19 per procedimenti disciplinari diversi da quelli di competenza del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria;
- n. 14 per esposti;
- n. 33 per competenza altri Uffici interni.

• **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI (SENZA AVVIO DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE):**

Totale n. 66

delle quali:

- n. 2 per procedimento penale;
- n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 1 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 62 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92).

• **DELIBERE DI RICHIESTA AVVIO DELL'AZIONE DISCIPLINARE**

Totale n. 23

delle quali:

- n. 15 per procedimento penale;

- n. 5 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 1 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92).

- **DELIBERE DI CONTESTAZIONE**

Totale n. 19

delle quali :

- n. 11 per procedimento penale;
- n. 4 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 4 per omesso o tardivo deposito di sentenze.

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI PROCEDIMENTO DISCIPLINARE**

Totale n. 5

- **DELIBERE DI TRASMISSIONE ATTI AL PRESIDENTE**

Totale n. 8

delle quali :

- n. 2 per procedimento penale;
- n. 5 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 1 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92).

- **DECRETI PRESIDENZIALI DI FISSAZIONE UDIENZA DISCUSSIONE**

Totale n. 32

dei quali :

- n. 16 per procedimento penale (*di cui n. 6 rinvii*);
- n. 13 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico (*di cui n. 3 rinvii*);
- n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze (*rinvii*);
- n. 1 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92).

- **RELAZIONI PER UDIENZE DI DISCUSSIONE**

Totale n. 20

delle quali :

- n. 10 per procedimento penale;
- n. 7 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico;
- n. 2 per omesso o tardivo deposito di sentenze;
- n. 1 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92).

• ***DECISIONI DISCIPLINARI***

Totale n. 22

delle quali:

- n. 8 assoluzioni (di cui n. 4 per addebito relativo a procedimento penale, n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico; n. 1 per omessa presentazione/parziale compilazione dichiarazione assenza cause di incompatibilità (ex. art. 8, d.lgs. n.545/92);
- n. 9 ammonimenti (di cui n. 3 per addebito relativo a procedimento penale, n. 3 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico; n. 3 per omesso o tardivo deposito sentenze);
- n. 5 sospensioni funzioni (di cui n. 4 per addebito relativo a procedimento penale, n. 1 per comportamento non conforme ai doveri del proprio incarico).

• ***DELIBERE DI RIESAME O ANNULLAMENTO IN AUTOTUTELA DI DECISIONI RELATIVE A SANZIONI DISCIPLINARI***

Totale n. 1

• ***DELIBERE DI ESTINZIONE (ex art. 21 del Regolamento per il procedimento disciplinare):***

Totale n. 3

• ***DELIBERE DI PRESA D'ATTO DEL DECRETO MINISTERIALE DI APPLICAZIONE DELLA SANZIONE DISCIPLINARE***

Totale n. 3

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DEL PROCEDIMENTO DISCIPLINARE** *ex art. 11, 2° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare:*

Totale n. 3

2. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI CAUTELARI

- **DELIBERE DI CONVOCAZIONE**

Totale n. 12 (di cui n. 1 *ex art. 13*, n. 3 *ex art. 13 e/o 14, comma 2*, n. 3 *ex art. 14, comma 2*, n. 5 rinvii *ex art. 13 e/o 14, Regolamento disciplinare*).

- **RELAZIONI PER CONVOCAZIONI**

Totale n. 8 (di cui n. 3 *per art. 13*, n. 3 *per art. 14, comma 2*, Regolamento disciplinare).

- **DELIBERE DI ESONERO TEMPORANEO FUNZIONI** (*ex art. 11/Bis del Regolamento per il procedimento disciplinare*)

Totale n. 2

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI** (*ex art. 13 del Regolamento per il procedimento disciplinare*)

Totale n. 2

- **DELIBERE DI SOSPENSIONE DALLE FUNZIONI** (*ex art.14, 2° comma, del Regolamento per il procedimento disciplinare*)

Totale n. 3

- **DELIBERE DI DINIEGO APPLICAZIONE MISURA CAUTELARE**

Totale n. 2 (di cui n. 1 *per art. 13*, n. 1 *per art. 14, comma 2*, Regolamento disciplinare).

- **DELIBERE DI REVOCA MISURA CAUTELARE**

Totale n. 3 (*per art. 14 comma 1, Regolamento disciplinare*).

- **DELIBERE DI ESTINZIONE PROCEDIMENTO CAUTELARE**

Totale n. 1 (*per art. 14 comma 1, Regolamento disciplinare*).

- **DELIBERE DI RISPOSTA A QUESITI**

Totale n. 1

3. DATI RELATIVI AI PROCEDIMENTI DI DECADENZA

- **ATTIVITÀ ISTRUTTORIA:**

Totale n. 10

di cui:

- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 7 ex.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive;
- n. 2 per competenza altri Uffici interni.

- **DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ATTI (SENZA AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA):**

Totale n. 1 (ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina).

- **DELIBERE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI DECADENZA**

Totale n. 7

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92, per mancanza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92;
- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive.

- **DELIBERE CONVOCAZIONI**

Totale n. 4

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92, per omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina;
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive (*di cui 1 rinvio*).

- **RELAZIONI PER CONVOCAZIONI**

Totale n. 4

di cui:

- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92, per omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina;
- n. 2 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive.

- **DELIBERE DI ESTINZIONE DEL PROCEDIMENTO DI
DECADENZA**

Totale n. 3 (ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive).

- **DELIBERE DI DECADENZA**

Totale n. 11

di cui:

- n. 3 ex art.12, comma 1, lett. a), d.lgs.545/92, per mancanza dei requisiti di cui all'art. 7, comma 1, lett. c), d.lgs.545/92 (*di cui 1 rinvio*);
- n. 7 ex art.12, comma 1, lett. d), d.lgs.545/92 (omissione, senza giustificato motivo, di assumere l'incarico entro trenta giorni dalla comunicazione del decreto di nomina);
- n. 1 ex art.12, comma 1, lett. e), d.lgs.545/92, per mancata partecipazione, senza giustificato motivo, a tre sedute consecutive.

- **DELIBERE DI PRESA D'ATTO DECRETO MINISTERIALE DI
DICHIARAZIONE DELLA DECADENZA**

Totale n. 2

4. DELIBERE DI ARCHIVIAZIONE ESPOSTI

Totale n. 25

5.ELENCAZIONE E RELATIVA DESCRIZIONE DEI PROVVEDIMENTI PIU' RILEVANTI ADOTTATI

- La Commissione ha predisposto un nuovo Regolamento per il procedimento disciplinare nei confronti dei componenti delle commissioni tributarie regionali e provinciali, approvato con delibera n. 1279/2014 del 10 giugno 2014 e pubblicato nella G.U. n. 168 del 22 luglio 2014, con il quale è stata disciplinata la procedura relativa ai procedimenti disciplinari.

Con tale Regolamento si provvede, nel rispetto del dettato normativo del d.lgs. 545/92, ad individuare in modo più specifico le fattispecie di illecito disciplinare che possono dar luogo all'irrogazioni di sanzioni, la più grave delle quali comporta la rimozione definitiva dall'incarico di giudice tributario. E' stato altresì chiarita la scansione procedimentale del procedimento disciplinare.

Con lo stesso Regolamento è disciplinata in modo dettagliato la procedura relativa all'adozioni di misure cautelari a carico dei magistrati tributari ed in particolare è regolamentata la sospensione dalle funzione, nelle due forme di obbligatoria e facoltativa a seconda della natura discrezionale o meno nella adozione della misura, nonché l'esonero dalle funzioni nell'ipotesi di rinvio a giudizio per alcuni delitti contra la P.A.. E' stato previsto che la sospensione obbligatoria dalle funzioni, adottata a seguito della misura cautelare restrittiva della libertà personale emessa a carico del giudice tributario, perduri per tutta la durata della custodia cautelare.

Si è statuito, inoltre, che l'adozione della misura cautelare comporta, in ogni caso, anche l'interruzione nella percezione dell'emolumento nella sua parte fissa.

Il nuovo Regolamento è entrato in vigore il 7 agosto 2014.

- Nella seduta consiliare del 4 marzo 2014, con delibera n. 703/14 proposta dalla Commissione è stato fissato un innovativo principio attinente le ipotesi di decadenza del giudice tributario per mancata

partecipazione, senza giustificato motivo, a più di tre sedute consecutive, ex art. 12, comma 1, lett. e), del d.lgs. 31 dicembre 1992, n. 545.

Si è deliberato, infatti, che al fine della dichiarazione della decadenza dalle funzioni di giudice nell'ipotesi di sua assenza a tre sedute consecutive, non è sufficiente la pronuncia con quale il Consiglio non ha accolto, per gli aspetti relativi alla corresponsione del compenso, le giustificazioni del magistrato, ma è necessario verificare la sussistenza di ulteriori condizioni dalle quali s'evince la sua volontà a non espletare con diligenza le funzioni giurisdizionali.

- Il Consiglio nella seduta del 18 febbraio 2014, su proposta della Commissione, ha chiarito che tra i poteri istruttori della Commissione rientra la facoltà di disporre proprie audizioni di soggetti informati su fatti rilevanti disciplinarmente.

oooooooooooo

I suddetti dati sottolineano l'impegno speso dalla Commissione nell'attività istruttoria propedeutica all'avvio dei procedimenti per l'accertamento di illeciti disciplinari nonché di cause di decadenza di cui all'art.12 lettere *a)*, *c)*, *d)* ed *e)*, del d.lgs. n. 545/92. Significativa è al riguardo una diversa e più puntuale attività di raccordo con gli organi della magistratura ordinaria nonché con il Consiglio superiore della magistratura, in attesa che analoghe forme di collaborazione siano instaurate dal CPGT con altre rappresentanze delle categorie professionali dalle quali provengono i giudici tributari.

La Commissione si è riunita con cadenza settimanale, per cui nel corso del 2014 ha tenuto n. 31 sedute i cui verbali, al pari dei relativi ordini del giorno, sono stati redatti dal personale dell'Ufficio, con un forte incremento dell'attività di verifica e controllo, in particolare con riferimento a situazioni pregresse.

§. 7 – VII Commissione: Contenzioso.

La Commissione Contenzioso coordina l'attività dell'Ufficio Contenzioso ai sensi dell'art.6, comma 1 del regolamento per l'organizzazione ed il Funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza.

Dal 1° gennaio 2014 al 31 dicembre 2014 hanno fatto parte del suddetto Ufficio n. 5 dipendenti, appartenenti alle seguenti aree: responsabile dell'Ufficio area III F5, 1 funzionario di area III F1, 1 di area III F3, 2 collaboratori di area II F4.

Nell'anno di riferimento l'Ufficio Contenzioso ha sottoposto all'esame e all'approvazione dapprima della Commissione e successivamente del Consiglio, i seguenti provvedimenti:

- n. 14 delibere trasmesse al MEF, nonché 16 relazioni per le competenti Avvocature dello Stato, contenenti osservazioni e difese per consentire la costituzione e la resistenza in giudizio del Consiglio di Presidenza, a fronte di ricorsi giurisdizionali proposti dai giudici tributari innanzi ai Tribunali Amministrativi Regionali. avverso le delibere Consiliari;
- n. 3 delibere per la predisposizione di proposte di ricorsi in appello innanzi al Consiglio di Stato, nonché 3 relazioni per le Avvocature avverso sfavorevoli sentenze dei Tar;
- n. 1 delibera + relazione per il Dipartimento delle Finanze per l'istruttoria dei ricorsi straordinari al Capo dello Stato.
- n. 24 delibere varie e di presa d'atto.

Si evidenziano, inoltre, le attività preliminari e successive all'approvazione delle delibere da parte del Consiglio: presa in carico e successiva assegnazione del corriere ai Funzionari; redazione degli ordini del giorno; trasmissione delle delibere, proposte dall'Ufficio Contenzioso ed approvate dal Consiglio, alle rispettive Commissioni Tributarie ed al Dipartimento delle Finanze, raccolta delle delibere , degli ordini del giorno e dei verbali delle riunioni della Commissione, attività utile per la rendicontazione.

Si forniscono, infine, i seguenti dati statistici:

- Sedute della Commissione n.28;
- Redazione ordini del giorno n.28
- Redazione verbali n.28

La Commissione Contenzioso si occupa di ricorsi al Giudice Amministrativo o straordinari al Capo dello Stato, che hanno ad oggetto prevalentemente i seguenti argomenti:

- 1) Procedure concorsuali, in cui i ricorrenti contestano le valutazioni e i punteggi loro assegnati e le posizioni in graduatoria che ne derivano;
- 2) decadenza dalla funzione di giudice tributario, dichiarata a seguito di procedimento accertativo di incompatibilità oggettiva o soggettiva ai sensi dell'art. 8 D. Lgs. n. 545/92;
- 3) sanzioni disciplinari deliberate dal CPGT a carico di giudici tributari dichiarati colpevoli, a seguito di un procedimento disciplinare ex art. 16 D.Lgs 545/92.

Si pone l'attenzione, in particolare per l'attività svolta nell'anno 2014, sulla intervenuta necessità di ripetuti approfondimenti, in successive riunioni della Commissione Contenzioso, per alcune particolari tipologie di ricorsi, che hanno introdotto nuovi argomenti di contestazione e nuovo contenzioso avanti l'autorità giudiziaria ordinaria.

Un congruo numero di ricorsi, presumibilmente destinati ad aumentare nei mesi a venire, riguardano infatti la richiesta al CPGT, motivata dalla recente delibera consiliare n. 3083 del 17/12/2013, del compenso spettante ai giudici tributari per il periodo in cui hanno svolto la funzione di componenti del Consiglio di Presidenza.

Tale fattispecie ha reso indispensabile una valutazione accurata della linea difensiva, manifestamente divergente rispetto a quella esposta dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la conseguente necessità di incaricare della difesa un avvocato del libero foro. E' allo studio l'elaborazione di una convenzione, avente ad oggetto i compensi spettanti al difensore, che vincoli il professionista incaricato secondo le previsioni del Consiglio.

Altra recente questione, che sta assumendo notevole rilievo e che richiede una valutazione accurata sia da parte della Commissione che del Plenum, al fine di stabilire una linea di comportamento definitiva sull'argomento, è la richiesta del compenso spettante, pervenuta da parte di quei giudici che hanno svolto la funzione di presidenti facenti funzione a seguito di delibera consiliare.

L’emanazione del un nuovo regolamento disciplinare del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, pubblicato in G.U. il 21 luglio 2014, ha infine comportato una riconsiderazione delle motivazioni dei ricorsi sull’argomento e una approfondita valutazione delle posizioni difensive di questo organo di autotutela.

Alla Commissione vengono inoltre richiesti pareri e relazioni da parte del MEF, in ordine a contenziosi instaurati nei confronti dello stesso Ministero, in relazione alle richieste di equo indennizzo per la irragionevole durata del processo (“legge Pinto”).

Si rappresenta inoltre che risultano pendenti un gran numero di contenziosi, instaurati da tempo, per i quali non sono ancora intervenute sentenze dei tribunali amministrativi, in realtà ormai perenti, ancora in attesa del relativo decreto.

§. 8 – VIII Commissione: *Compensi dei giudici tributari.*

L'Ufficio VIII, come da previsione Regolamentare, provvede:

- all'esame delle problematiche inerenti le istanze di assenze, congedi ed aspettativa dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di pareri in ordine ai compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle proposte di risoluzioni relative all'applicazione dei decreti interministeriali concernenti i compensi dei giudici tributari;
- alla predisposizione delle delibere relative a quesiti e comunque a problemi applicativi dei citati decreti sui compensi;
- alla predisposizione di pareri sulla ripartizione dei fondi stanziati per il funzionamento delle commissioni tributarie e sugli schemi di regolamenti e convenzioni riguardanti il funzionamento delle dette commissioni.

L'Ufficio VIII è composto di n. 5 unità, di cui: n. 1 responsabile amministrativo; n. 3 funzionari con compiti di attività istruttoria e n.1 con compiti di collaborazione, tenuta archivi e gestione corrispondenza.

Nel corso dell'anno 2014 l'attività svolta è stata molto copiosa e di consistente rilievo, infatti sono state oggetto di disamina e studio circa **n. 923** pratiche aventi ad oggetto le casistiche più svariate che in alcuni casi hanno richiesto un più approfondito esame delle fattispecie.

Tale attività ha riguardato sia la formulazione di delibere consiliari inerenti l'esame delle istanze legate a fatti fisiologici quali congedi, assenze, malattie sia lo studio e la ricerca volta a risolvere quesiti in ordine alla normativa applicabile ai singoli casi in trattazione.

E' stata altresì assicurata un'efficiente e corretta gestione dello status relativo al trattamento economico dei giudici tributari e si è provveduto alla predisposizione delle delibere autorizzative le liquidazioni di parcelle e onorari richieste dall'Avvocatura dello Stato a seguito di attività difensiva svolta dalla stessa per la rappresentanza in giudizio del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.

Si sono altresì curati i contatti con le Commissioni Tributarie al fine di richiedere chiarimenti e/o documentazione integrativa necessaria all'istruttoria delle pratiche.

Inoltre, al fine di migliorare ed ottimizzare lo svolgimento dell'attività giurisdizionale nonché a tutela della funzione di giudice tributario, l'Ufficio VIII e la Commissione VIII, congiuntamente con l'Ufficio I status e la Commissione

I, dopo un attento esame delle problematiche inerenti le ipotesi di assenze non oggetto ancora di regolamentazione da parte del Consiglio, ha predisposto la Risoluzione n.6/2014, integrativa della precedente Risoluzione n. 4/2010 che ha regolamentato tutta la materia delle assenze dei giudici tributaria e della conseguente decurtazione del compenso.

La Risoluzione n.6/2014, è venuta a disciplinare e a riordinare la materia delle assenze giustificate con riferimento alle richieste effettuate dai componenti di Commissioni Tributarie che vengono chiamati a ricoprire incarichi o funzioni apicali conferiti da organismi governativi o da autorità governative Comunitarie ed internazionali o nel caso in cui vengono conferiti mandati elettivi ad organi di autogoverno di rilevanza Costituzionale o a Consigli Nazionali di Ordini Professionale. E' stata infatti prevista una nuova forma di astensione dall'attività giurisdizionale per tutto il periodo del mandato o dell'incarico venendo così a colmare un vuoto normativo.

§. 9 – IX Commissione: Amministrazione e contabilità, bilancio, ufficio economato.

L'Ufficio Ragioneria si occupa della “ **gestione contabile dei fondi assegnati al Consiglio secondo gli adempimenti di cui all'art. 6 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Segreteria del C.P.G.T.**” .

Nell'ambito della autonomia contabile del Consiglio, il predetto ufficio provvede a:

- liquidazione dei compensi spettanti ai Consiglieri, Revisori dei Conti, Relatori e terzi;
- liquidazione delle spese per trasferte ai Consiglieri, Relatori e terzi;
- liquidazione delle competenze accessorie dovute al personale;
- liquidazione di ogni spesa per l'espletamento dell'attività istituzionale;
- tenuta delle scritture sistematiche della gestione contabile relative ai residui e alla competenza, nonché agli impegni di spesa;
- gestione e controllo entrate/uscite finanziarie di tesoreria e di banca;
- controlli contabili e scritture di assestamento e variazioni per la stesura del bilancio;
- predisposizione situazione contabile trimestrale;
- predisposizione del bilancio di previsione;
- predisposizione del rendiconto finanziario annuale;
- predisposizione dichiarazione 770 semplificato;
- predisposizione dichiarazione IRAP;
- predisposizione competenze accessorie ruolo Ocx;
- gestione rapporti con banche;
- rapporto con il Collegio dei Revisori Contabili, ai fini del previsto controllo di legittimità in ordine alla tenuta delle scritture contabili ed alla regolarità della attività amministrativa;
- vigilanza sulla regolarità contabile della gestione dell'Economo-cassiere;

Per l'anno 2014, è stato assicurato il pareggio di bilancio, mediante una attività di analisi giuridico - contabile e di valutazione economica di ogni fatto gestionale.

Il capitolo n. 1262 del bilancio dello Stato riguardante le spese di funzionamento del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, per effetto di variazioni negative, ha subito una notevole riduzione.

Al fine, quindi, di poter conseguire l'equilibrio finanziario, ogni categoria di spesa è stata sottoposta ad un costante monitoraggio che, unitamente ad idonee variazioni al bilancio di previsione, ha reso possibile il conseguimento del dovuto assestamento.

In tal modo, pur in presenza di una situazione finanziaria palesemente non favorevole, si è reso possibile assicurare la copertura per il fabbisogno occorrente al soddisfacimento di ogni voce di costo, garantendo, sia pure in economia, lo svolgimento dei compiti istituzionali, tra i quali, in particolare, il proseguimento del programma di formazione ed aggiornamento dei Giudici tributari.

L'Ufficio Ragioneria si compone di n. 6 unità di cui:

Area Terza – n. 3 con compiti di coordinamento, controllo, programmazione ed organizzazione, stesura bilancio di previsione, consuntivazione e rendicontazione trimestrale, controllo e predisposizione atti deliberativi per impegni di spesa, liquidazione ordinativi di spesa, redazione dichiarazioni fiscali, tenuta e controllo scritture contabili;

Area Seconda – n. 3 con compiti collaborativi agli atti di competenza del servizio, redazione prospetti di liquidazioni per Consiglieri, Revisori e Personale, redazione certificazioni e scritture contabili, liquidazione ordinativi di spesa e redazione comunicazioni di pagamento, gestione corrispondenza e tenuta archivi.

Operativamente, l'Ufficio Ragioneria ha proceduto alla redazione di n. 345 atti autorizzatori che hanno portato alla compilazione di n. 2.230 ordinativi di pagamento di cui n. 1.777 per corrisposizioni di compensi e per competenze accessorie con relativi oneri, n. 177 per rimborsi spese di viaggio, n. 271 per acquisto di beni e servizi e n. 5 per spese generali e di rappresentanza.

L'ufficio Economato si occupa dell'acquisizione di beni e servizi e dell'esecuzione di lavori per il funzionamento del Consiglio e per la gestione dell'immobile sede dell'Ufficio, nonché della tenuta e conservazione dei beni durevoli e dei beni mobili di proprietà dello stato. Si occupa inoltre della gestione del fondo economale, con rendicontazione trimestrale sottoposta al controllo dei revisori dei conti.

Nell'ambito delle competenze in materia di beni mobili, l'Economato redige apposita relazione relativa alla consistenza patrimoniale dello stato, indirizzata all'Ufficio centrale di bilancio del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

L'economato ha operato nel corso del 2014 con 3 unità di personale:

- con una unità di Area III, con compiti di responsabilità, nel ruolo di Economo/cassiere e di Responsabile dei procedimenti di tipo contrattuale (RUP)
- con due unità di area II, con compiti di carattere operativo e di collaborazione nell'ambito delle procedure previste.

Nel corso del 2014 l'Ufficio ha svolto le attività di competenza, privilegiando l'utilizzo delle convenzioni di area Consip e del mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, delineando per il mercato libero un ruolo del tutto residuale, per lo più relativo alle spese minute per le esigenze urgenti del Consiglio, in genere liquidate con il fondo economale.

§. 10 – X Commissione: *Rapporti con il Parlamento*

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” e la Commissione “Rapporti con la Stampa” sono state istituite con deliberazione del 14 Luglio 2009 e l’istituzione dei corrispondenti Uffici di supporto è stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale - n. 175 del 30 Luglio 2009, nella quale, tra l’altro, sono dettagliatamente specificate le rispettive competenze.

Entrambe le suddette Commissioni nascono come manifestazione concreta della volontà del Consiglio di promuovere la conoscenza all’esterno della Giustizia tributaria.

La Commissione “Rapporti con il Parlamento”, che in sintesi è preposta a curare le relazioni con il Parlamento ed i suoi Organi, è composta da n. 5 Componenti, tra cui un Presidente ed un Vice Presidente e si avvale della collaborazione del solo Responsabile Amministrativo del corrispondente Ufficio X, unica unità di personale assegnato, inquadrato nell’Area III – F4, che condivide con la Commissione “Rapporti con la stampa”.

La Commissione “Rapporti con il Parlamento” di nuova consiliatura insediata dal 22 gennaio 2014 ha portato a termine lo studio del testo dell’iniziativa legislativa, già avviata dalla precedente consiliatura, riguardante la “Proposta di legge n. 1122 d’iniziativa dell’On. CAPEZZONE – Disposizioni per un sistema fiscale più equo, trasparente e orientato alla crescita” successivamente convertita l’11 marzo 2014 nella Legge n. 23 recante delega al Governo. Come contributo al Parlamento ed al Governo, per la redazione dei decreti legislativi attuativi, in data 23 maggio 2014 il Consiglio di Presidenza ha adottato una intera proposta finalizzata all’attuazione dell’art. 10 della Legge n. 23 dell’11 marzo 2014 riguardante la riforma della giurisdizione tributaria. La Commissione, inoltre, ha preso spunto da detta delega e nello svolgere un ruolo di collaborazione attiva con il Ministero dell’Economia e delle Finanze e con il Parlamento ha avviato una serie di iniziative di studio sulle varie tematiche in discussione, oltre a quelle relative all’attuazione della delega fiscale.

Vari incontri istituzionali del Consiglio di Presidenza e del suo Presidente, inoltre, sono stati realizzati a seguito di impulso della Commissione “Rapporti con il Parlamento”, ai quali la Commissione ha partecipato nella sua totalità, o con alcuni dei suoi Componenti.

A seguito di tale attività il 28 maggio 2014, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, presieduto da Mario Cavallaro, è stato ricevuto dal Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano in occasione di una visita volta

a presentare al Capo dello Stato i rappresentanti del nuovo Organo di autogoverno della Magistratura tributaria. All'incontro, che si è svolto in una sala del Palazzo del Quirinale, hanno partecipato anche i Presidenti della uscente consiliatura tributaria, Daniela Gobbi e Gaetano Santamaria Amato.

Il Presidente Cavallaro e i Consiglieri De Donno, Passero, Fregnani e Scuffi il 4 marzo 2014 hanno avuto un incontro con il Presidente della Commissione Finanze e Tesoro del Senato Mauro Maria Marino, presso l'Aula della Commissione Finanze di Palazzo Carpegna, partecipando all'audizione in merito alla proposta promossa dalla Commissione Finanze per una ***“Indagine conoscitiva sugli organismi della fiscalità e sul rapporto tra contribuenti e fisco”***.

Il Consiglio e il suo Presidente l'11 novembre 2014 hanno ricevuto in forma ufficiale la visita del Viceministro dell'Economia e delle Finanze On. Luigi Casero presso la sede del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria per affrontare le problematiche più rilevanti ed urgenti che interessano la giustizia tributaria. All'incontro hanno partecipato alcuni giornalisti e cineoperatori e sono state rilasciate interviste.

L'Ufficio X è stato notevolmente coinvolto nella cerimonia per la “Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria” il 16 maggio 2014 presso l'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione nel comunicare inviti di partecipazione ai membri del Parlamento.

§. 11 – XI Commissione: *Rapporti con la stampa.*

Come già anticipato, la Commissione “Rapporti con la stampa” è di nuova istituzione. Anch’essa, infatti, è stata costituita con deliberazione adottata dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria il 14 Luglio 2009; l’istituzione del corrispondente Ufficio di supporto è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 175 del 30 Luglio 2009, nella quale, tra l’altro, sono dettagliatamente specificate le competenze della nuova Commissione.

Alla Commissione “Rapporti con la Stampa” compete, in sintesi, di promuovere e curare i rapporti con gli organi di comunicazione e di informazione e di provvedere al costante aggiornamento del sito web del Consiglio di Presidenza. La Commissione è composta da cinque Consiglieri, tra cui un Presidente ed un Vice Presidente e si avvale della collaborazione del Responsabile Amministrativo del corrispondente Ufficio XI, per ora unica unità di personale assegnato inquadrato nell’Area III – F4, che condivide con la Commissione “Rapporti con il Parlamento”.

Di seguito si riporta l’attività svolta dalla Commissione “Rapporti con la Stampa” nell’anno 2014.

La Commissione ha notevolmente contribuito alla realizzazione e alla divulgazione della “Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria”, tenutasi a Roma il 16 maggio 2014, presso l’Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione, a conclusione delle inaugurazioni regionali dell’Anno giudiziario tributario 2014. Alla presenza delle più autorevoli personalità del mondo politico e giudiziario il Presidente avv. Mario CAVALLARO ha esposto il resoconto dell’attività istituzionale del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria. Al termine della cerimonia il Presidente Mario CAVALLARO ha incontrato i giornalisti per interviste e approfondimenti, l’intervista concessa a RAI 1 è stata pubblicata sul sito del Consiglio.

E’ stato predisposto materiale divulgativo sulla Giustizia Tributaria che è stato inviato a varie testate giornalistiche.

La Commissione “Rapporti con la stampa” ha predisposto e diffuso numerosi comunicati stampa, alcuni pubblicati sul sito del Consiglio nelle apposite Sezioni, tra questi di notevole importanza sono stati:

- **COMUNICATO STAMPA** – Insediamento dei nuovi componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria – 22 gennaio 2014;

- COMUNICATO STAMPA – Audizione del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in Commissione Finanze e Tesoro del Senato presieduta dal Sen. Mauro Maria Marino – 4 marzo 2014;
- COMUNICATO STAMPA – Precisazioni del Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria avv. Mario Cavallaro in relazione alla spending review – 8 aprile 2014;
- COMUNICATO STAMPA - Giornata Celebrativa della Giustizia Tributaria - Aula Magna della Corte di Cassazione - Roma, 16 Maggio 2014;
- COMUNICATO STAMPA – Proposta del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria come contributo all’attuazione dell’art. 10 Legge n. 23 dell’11 marzo 2014 – 23 maggio 2014;
- COMUNICATO STAMPA – Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in visita al Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano – 28 maggio 2014;
- COMUNICATO STAMPA – Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha approvato il “Nuovo regolamento per i procedimenti disciplinari nei confronti dei giudici tributari” – 10 giugno 2014;
- COMUNICATO STAMPA – Dichiarazione dell’avv. Mario Cavallaro, Presidente del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, sul tema della responsabilità civile dei magistrati – 12 giugno 2014;
- COMUNICATO STAMPA – Visita del Viceministro dell’Economia e delle Finanze On. Luigi Casero al Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria – 11 novembre 2014;
- N. 20 COMUNICATI STAMPA – Inaugurazione Anno Giudiziario Tributario Regionale Regioni: Umbria – Emilia Romagna – Sicilia – Toscana – Marche – Veneto – Lazio – Valle D’Aosta – Liguria – Molise – Piemonte – Lombardia – Abruzzo – Campania – Puglia – Basilicata – Calabria – Sardegna – Trentino Alto Adige - Friuli Venezia Giulia.

§. 12 – XII Commissione: Informatizzazione del processo tributario

L'Ufficio per lo Sviluppo e aggiornamento informatico per i Giudici Tributari, secondo quanto stabilito dal Regolamento di questo Consiglio, provvede in via principale a curare l'attività di realizzazione ed avvio del Processo Tributario Telematico, segnalando al Consiglio eventuali correttivi e proposte utili ad una corretta impostazione delle procedure informatiche ed al suo miglior funzionamento, attraverso la partecipazione agli appositi tavoli di lavoro presso il Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria, attivati a seguito del relativo Protocollo di intesa siglato in data 23 dicembre 2009.

Oltre a ciò l'Ufficio provvede inoltre al coordinamento e/o organizzazione di:

- a) *attività ed iniziative volte ad introdurre e sviluppare l'uso di strumenti informatici e telematici da parte dei giudici tributari e la conoscenza delle procedure di interrogazione delle banche dati;*
- b) *iniziative volte a realizzare e sviluppare applicazioni o procedure informatiche per l'ottimizzazione delle attività dei Giudici Tributari, comprese quelle per la massimazione delle sentenze delle Commissioni tributarie;*
- c) *iniziative utili alle attività di formazione informatica di base avanzata dei Giudici tributari, specificatamente per la parte inerente i contenuti e la tenuta dei corsi, in coordinamento con l'Ufficio per la programmazione ed il coordinamento della formazione e aggiornamento professionale;*
- d) *Fornitura ai giudici tributari di collegamenti telematici a banche dati, anche a mezzo di eventuali convenzioni di acquisto agevolato di prodotti informatici.*
- e) *Rilevazioni di carattere statistico dei dati del contenzioso tributario, in coordinamento con l'Ufficio I Status.*
- f) *Mantenimento ed aggiornamento del sito del Consiglio, anche attraverso una ditta esterna incaricata di tale servizio ed in coordinamento con la Segreteria Informatica.*
- g) *Le competenze di cui sopra sono svolte anche attraverso la partecipazione a lavori ed iniziative attivati da Organismi diversi dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria.*

L'Ufficio è costituito dai componenti di seguito elencati, distinti per aree del contratto collettivo nazionale dei dipendenti della pubblica amministrazione:

- a) N. 1 di area 3 F3;
- b) N. 1 di area 2 F3;

Nell'ambito dei compiti di cui ai precedenti punti l'Ufficio nel corso del 2014 ha provveduto a:

- 1 - Fornire supporto di analisi nel completamento e verifica post messa in esercizio del un nuovo sito internet del Consiglio, di concerto con la Segreteria Informatica;
- 2 - Aggiornare le notizie ed i contenuti del nuovo sito Internet del Consiglio attraverso l'inserimento del materiale documentale trasmesso dagli Uffici Consiliari ed autorizzato alla pubblicazione;
- 3 - Fornire, di concerto con gli Uffici Consiliari interessati, supporto di analisi al Progetto di informatizzazione degli uffici consiliari – realizzazione delle sezioni relative all'Ufficio Status, all'Ufficio Concorsi, all'Ufficio Incompatibilità, all'ufficio Assenze ed all'Ufficio Disciplinare – con supporto all'esame di dettaglio delle funzioni da realizzare;
- 4 - Di concerto con l'Ufficio Compensi, provvedere alla predisposizione dei criteri per la individuazione delle Commissioni che negli anni 2011 e 2012 hanno raggiunto gli obiettivi di smaltimento dell'arretrato di cui al comma 12 dell'art. 37 del Decreto-legge del 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111;
- 5 - Di concerto con l'Ufficio Compensi, provvedere alla predisposizione delle modalità e criteri di riparto delle somme corrispondenti alle maggiori entrate derivanti negli anni 2011 e 2012 dai proventi del contributo unificato nel processo tributario, in esecuzione del comma 13 dell'art. 37 del Decreto-legge del 6 luglio 2011 n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011 n. 111;
- 6 - Collaborare, nell'ambito del Progetto per la realizzazione del Processo Tributario Telematico, con il Dipartimento delle Finanze – Direzione della Giustizia Tributaria - per l'organizzazione e lo svolgimento dei corsi di formazione per l'utilizzo dell'applicativo “Assegnazione dei ricorsi alle sezioni da parte dei Presidenti di Commissione”;
- 7 - Fornire i dati, di propria competenza e necessari alla predisposizione della Relazione al Ministro dell'economia e delle Finanze sull'andamento

della Giustizia Tributaria, in ordine alle variazioni intervenute nella composizione organica delle commissioni nell'anno 2014; sono stati, inoltre, predisposti e forniti al sig. Presidente del Consiglio di Presidenza, per quanto di competenza, gli elementi per la relazione in occasione della "Giornata della Giustizia tributaria" tenutasi presso il Consiglio di Stato in data 11/09/2014 e tutto il materiale richiesto a supporto di interventi tenuti dal sig. Presidente e dai sig.ri Consiglieri in occasione di convegni e seminari o per articoli sulla stampa nazionale.

Si evidenzia, infine, che, nell'ambito del Progetto per la realizzazione del Processo Tributario Telematico, il responsabile dell'Ufficio , dott. Aurelio Parente, ha partecipato ai corsi di formazione per l'utilizzo dell'applicativo "Assegnazione dei ricorsi alle sezioni da parte dei Presidenti di Commissione" con docenze effettuata nel periodo giugno – settembre 2014 e tenute presso le varie Regioni sede dei corsi.

Per completezza di informazione sull'attività svolta, si forniscono i seguenti **dati statistici**:

L'Ufficio XII nell'anno ha ricevuto in **carico di n. 263 pratiche**, a seguito delle quali ha effettuato, in particolare per quanto alla gestione delle competenze di cui alla lettera d) precedente, **n. 46** abilitazioni al servizio di Posta Elettronica Certificata, fornita con costo annuale a carico del Consiglio di Presidenza, e **n. 37** abilitazioni al servizio ITALGIUREWEB della Corte di Cassazione.

§. 13. Il Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria

Con l'insediamento della IV Consiliatura avvenuto il 22 gennaio 2014, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria" (CUG), come da regolamento è stato sciolto.

Nella seduta consiliare del 1° aprile 2014, con la modifica del testo dell'allora vigente art. 7-*bis* del Regolamento interno del Consiglio di Presidenza, se ne è disposta la nuova composizione.

Il Comitato ha compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'articolo 57, comma 1, del D.lgs. n. 165/2001 (così come introdotto dall'articolo 21 della L. n. 183/2010) e in particolare ha il compito di promuovere ogni utile azione, verifica e controllo affinché sia evitata ogni discriminazione nel lavoro di giudice tributario, nella progressione di carriera, nell'esercizio dei diritti e nel trattamento economico, secondo legge ed in riferimento a parametri di buone prassi nazionali e comunitarie. E' composto da: a) quattro componenti del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria in carica tra i quali è designato il Presidente del Comitato; b) quattro giudici tributari designati, in proporzione della loro rappresentatività, da associazioni dei giudici tributari; c) un esperto, senza diritto voto, designato dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Il Comitato è composto anche da altrettanti componenti supplenti dei componenti titolari indicati sub a) e b) nominati con le stesse modalità. I componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del Comitato solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari.

La composizione del nuovo Comitato, dopo l'elezione del Presidente e del Vice Presidente non vicario avvenuta nella seduta del 16 dicembre, per l'anno 2014 è la seguente:

PICONE Lucia	Presidente	CARACCILO Giuseppe	supplente
PASSERO Giuliana	Componente	DI NOSSE Lucio	supplente
FREGNANI Lorella	Componente	DI MARTINO Giuseppe	supplente
SCUFFI Massimo	Componente	DE DONNO Barbara	supplente
TUMBILO Liana	Vice Presidente	NATALE Gigliola	supplente
MARCELLINI Adele	Componente	D'INGIANNIA Giuseppina	supplente
ROMANO Federica	Componente	DEFANT Annarosa	supplente
CORRADINI Grazia	Componente	PERLA Pietro	supplente

Capo terzo

L'attività del Segretariato Generale

La **Segreteria Amministrativa**, articolazione del più ampio Ufficio di Segreteria del Consiglio di Presidenza previsto dall'art. 30 del D.Lgs. n. 545/92, fornisce supporto tecnico-amministrativo al Segretario Generale nell'espletamento dei suoi compiti così come previsti dall'art. 4 del Regolamento di organizzazione e funzionamento dell'Ufficio di Segreteria (deliberazione del 19/03/2002 e successive delibere di integrazione e/o modificazioni).

Il compimento delle specifiche competenze attribuite al Segretario Generale dalla richiamata norma regolamentare è avvenuto, nel corso dell'anno 2014, anche mediante una serie di iniziative ed operatività aventi origine in processi generali di attività promosse dal Consiglio cui il Segretariato, nel suo complesso, ha garantito il previsto supporto, sovrintendendo anche alla puntuale osservanza degli adempimenti e al miglioramento della trasparenza procedimentale, non mancando di assicurare, altresì, l'efficienza e l'efficacia del coordinamento delle articolazioni in cui l'Ufficio di Segreteria dell'Organo di autogoverno è suddiviso per norma regolamentare. A consuntivo dello svolgimento delle attività di istituto può affermarsi, quindi, con assoluta certezza che, per l'anno in esame, è stato raggiunto il pieno conseguimento degli obiettivi individuati dalla *Direttiva generale per l'azione amministrativa e la gestione del Signor Ministro* e attribuiti dalla Direzione della Giustizia Tributaria con nota del 30 giugno 2014, prot. n. 10071, quali obiettivi e programmi derivanti dalle funzioni istituzionali proprie del Segretario Generale.

In particolare, per il raggiungimento dei suddetti obiettivi e per lo svolgimento delle proprie funzioni e competenze, il Segretario Generale si è avvalso della collaborazione del personale in organico alla Segreteria Amministrativa (uno appartenente all'Area III e due all'Area II) che, oltre a rappresentare un supporto tecnico-amministrativo alle attività del Segretario Generale, ha assicurato l'efficienza dei Servizi Generali, ha curato le questioni inerenti la gestione dei rapporti di lavoro nelle sue diverse fasi di tutto il Personale in servizio presso l'Ufficio di Segreteria del CPGT che, al 31/12/2014, consta di n. 67 dipendenti effettivi, esclusi una dipendente in esonero e 4 dipendenti in posizione di comando "out", secondo le disposizioni

contrattuali e la normativa vigente, garantendo, inoltre, la gestione delle Relazioni Sindacali interne e il previsto coordinamento con il Servizio di Ragioneria per quanto attiene la predisposizione dei prospetti inerenti il trattamento economico accessorio.

Tali specifiche funzioni ascritte alla Segreteria Amministrativa, sono state svolte assicurando costantemente il previsto coordinamento con la Direzione della Giustizia Tributaria e con il Dipartimento dell'Amministrazione Generale del Personale e dei Servizi anche al fine di superare eventuali criticità nella gestione informatizzata delle medesime. Intensa, inoltre, l'attività di costante monitoraggio e aggiornamento del livello degli obiettivi assegnati al Segretario Generale anche mediante l'utilizzo dei sistemi informatici con conseguente e tempestivo intervento idoneo a rimuovere qualsiasi ostacolo e/o difficoltà in caso di scostamento o di mancato o parziale conseguimento degli obiettivi stessi.

Si è potuto, quindi, adempiere alla corretta alimentazione del sistema di controllo di gestione (Ds-Taxi) nel rispetto delle modalità e dei tempi impartiti dal competente Ufficio di controllo Dipartimentale, assicurando, al contempo e nell'ambito delle rispettive funzioni e competenze, piena collaborazione alla DGT e con i vertici delle Segreterie delle Commissioni Tributarie Regionali e Provinciali.

A completamento delle attività descritte quali compiti e funzioni di gestione delle politiche del Personale cui i tre dipendenti assegnati alla Segreteria Amministrativa partecipano ciascuno nell'esercizio delle proprie funzioni e secondo i diversi livelli di responsabilità, occorre, poi, aggiungere il costante aggiornamento e tenuta dei fascicoli del Personale in organico presso l'Ufficio di Segreteria del Consiglio e conseguente gestione dell'accesso al proprio fascicolo personale; la gestione e rilevazione informatica delle presenze/assenze (gestione SIAP/Spring); la gestione e conteggio dati utili per attribuzione di indennità accessorie; predisposizione dei provvedimenti di sollevamento dal servizio o presa in carico di nuovo personale assegnato; acquisizione, istruttoria e stesura di provvedimenti in materia di gestione/modifica del rapporto di lavoro (part time, cessazioni, materia disciplinare, permessi studio, infortuni sul lavoro, concessione dei benefici di cui alla Legge n. 104/92), visite fiscali e corrispondenza interna tra il Servizio di Ragioneria ed Economato ed il Segretario Generale per i molteplici adempimenti di relativa competenza (trattamento di missione per il Personale in servizio fuori sede durante i corsi di aggiornamento per giudici tributari), rispettando, ove si fossero manifestate, le esigenze di costante adeguamento dei

servizi alle nuove sollecitazioni e adoperandosi per la certezza delle informazioni rese avvalendosi, anche, delle tecnologie informatiche in dotazione, al fine di una più completa realizzazione dei risultati di esercizio.

Di rilievo anche le attività espletate nell'anno 2014 dalla **Segreteria di Presidenza** che, oltre ad assistere il Presidente nello svolgimento delle proprie competenze d'istituto, si occupa della verbalizzazione delle sedute del Consiglio, dell'elaborazione delle audizioni dei convocati, del controllo della corretta esecuzione, da parte dei singoli uffici che collaborano con le Commissioni consiliari, delle delibere consiliari allegate ai verbali nonché della conservazione dei relativi atti. La Segreteria si occupa anche della verbalizzazione e della conservazione degli atti relativi alle sedute del Comitato di Presidenza.

Nel corso del 2014 sono stati redatti n. 34 o.d.g. del Consiglio e n. 30 o.d.g. del Comitato; sono stati elaborati n.32 verbali concernenti le sedute del Consiglio e n. 30 verbali concernenti quelle del Comitato ed è stato predisposto il materiale istruttorio necessario sia per le sedute consiliari che per quelle del Comitato di Presidenza.

Quanto al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni nella magistratura tributaria (CUG) già Comitato pari opportunità della magistratura tributaria, a seguito dell'insediamento, il 22 gennaio 2014, della nuova compagine consiliare è stato sciolto come previsto dal regolamento. Solo dopo la definitiva nuova composizione, alla luce dell'art. 7-bis del Regolamento interno del Consiglio di Presidenza così come modificato nella seduta del 1° aprile 2014, il CUG, il 16 dicembre 2014, ha avuto la sua prima riunione; pertanto, nell'anno di cui si tratta, è stato elaborato n. 1 verbale concernente la riunione tenuta, nonché n. 1 o.d.g.

Il 16 maggio 2014, infine, si è svolta la VI edizione della Giornata celebrativa della Giustizia Tributaria, cerimonia conclusiva delle cerimonie di inaugurazione dell'anno giudiziario tributario tenutesi presso le Commissioni tributarie regionali. Anche quest'anno la Segreteria della Presidenza ha offerto la propria fattiva collaborazione per l'organizzazione globale e la riuscita della Cerimonia che si è nuovamente tenuta nell'Aula Magna della Suprema Corte di Cassazione.

Giova segnalare, infine, l'attività della **Segreteria informatica** del Consiglio, la quale, composta da una sola unità con inquadramento *area 3° F 4*, ha svolto le seguenti attività:

a) coordinamento della Ditta incaricata dell'assistenza hardware e software su un parco macchine di circa 100 computer e 3 apparati server. Tutti gli interventi effettuati vengono registrati su un apposito sistema informatico appositamente realizzato ed in grado di registrare, classificare, storicizzare e definire i tempi di risoluzione degli interventi tecnici eseguiti. Nel corso del 2014 sono stati installati n. 65 nuovi personal computer con sistema operativo Win 7 Pro in sostituzione di altrettante macchine oramai obsolete;

b) gestione del *Sito Web del Consiglio* (indirizzo www.giustizia-tributaria.it), in particolare per gli aggiornamenti e le variazioni dei contenuti su specifica richiesta dei responsabili degli uffici e/o relative Commissioni, del Segretario Generale e della Presidenza. Nel corso del 2014 si è rinnovato completamente il sito Web del Consiglio, riprogettando una nuova architettura CMS ed una nuova veste grafica orientata anche alla consultazione da dispositivi mobili;

c) gestione di eventuali progetti per la realizzazione di nuovi sistemi software, utilizzando ove possibile risorse interne al Consiglio o collaborando, ove necessario, con eventuali ditte esterne di volta in volta incaricate. Nel corso del 2014 sono state attivate nuove implementazioni software per le gestioni concorsuali, disciplinari, di decadenza e di assenza dei giudici;

d) interfaccia tra Consiglio e Dipartimento delle Finanze / SoGeI per tutte le problematiche riguardanti il controllo accessi (CAU) del dominio *finanze*;

e) interfaccia tra Consiglio e SoGeI per le problematiche riguardanti il sistema telefonico Voip;

f) gestione, manutenzione evolutiva e/o correttiva dei seguenti sistemi software:

1. Sistema di gestione della **Ragioneria**
2. Sistema di gestione dello **Status** dei Giudici Tributari
3. Sistema di gestione EVENTI organizzati dal Consiglio
4. Sistema di registrazione interventi di assistenza/manutenzione hw/sw.

Parte seconda

LA GIURISDIZIONE TRIBUTARIA

Capo primo

Prospetto N. 01

**SITUAZIONE DEI COMPONENTI DELLE COMMISSIONI
TRIBUTARIE
AL 31/12/2014**

	SITUAZIONE RISPETTO A DM 11/04/2008			
	Organico previsto da DM 11 aprile 2008	Componenti in servizio al 31/12/2014	Differenza numerica rispetto all'organico	Differenza percentuale rispetto all'organico
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1314	993	-321	-24,43%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	3354	2426	-928	-27,67%
Totale Nazionale	4.668	3.419	-1249	-26,76%

	RAPPORTO TRA TOGATI E LAICI			
	MAGISTRATI	% sul totale	LAICI	% sul totale
nelle n. 21 Commissioni Regionali	491	49,45%	502	50,55%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	1052	43,36%	1374	56,64%
Totale Nazionale	1.543	45,13%	1.876	54,87%

VARIAZIONE RISPETTO ANNO PRECEDENTE				
	Componenti in servizio al 31/12/2013	Componenti in servizio al 31/12/2014	Differenza numerica 2013 - 2014	Differenza percentuale 2013 - 2014
nelle n. 21 Commissioni Regionali	1097	993	-104	-9,48%
nelle n. 103 Commissioni Provinciali	2568	2426	-142	-5,53%
Totale Nazionale	3.665	3.419	-246	-6,71%

vanno inoltre considerati in aggiunta i:

Soprannumerari idonei in attesa	
di riassorbimento per interpello n.	369

Componenti della	
Commissione Tributaria Centrale n.	65

I prospetti illustrano lo scenario della composizione delle Commissioni Tributarie così come risulta al 31 dicembre 2014; in essi non sono ancora compresi tutti i nuovi nominati in esito all'espletamento delle procedure concorsuali e di interpello indette dal Consiglio di Presidenza a partire dal 2011, in quanto per alcuni al 31 dicembre 2014 non risultavano ancora effettuati i giuramenti e per altri non erano disponibili i Decreti di nomina a firma del Presidente della Repubblica.

I grafici mostrano le variazioni intervenute, in relazione alla quantità dei componenti in servizio, tra il 2013 ed il 2014 ed il dato in diminuzione delle presenze, attestato mediamente intorno a – 6,7%, denota l'attuale impossibilità a compensare i magistrati che cessano con le nuove immissioni; va segnalato che tale effetto negativo è risultato accentuato da un numero di dimissioni rilevate nel corso del 2014 in misura superiore alla media degli altri anni e relative proprio ai nuovi magistrati appena immessi nelle funzioni.

Anche il deficit rispetto al numero previsto di organico risulta di conseguenza aumentato e risulta mediamente intorno al – 27%.

I dati riportati evidenziano, inoltre, come, a conclusione delle già richiamate procedure concorsuali in atto, l'immissione dei nuovi magistrati spostò la composizione delle singole Commissioni Regionali al raggiungimento di quel rapporto di due terzi ad uno a favore della componente togata, come voluto dalla normativa del 2011 (*modifiche all'articolo 9 del D. Lgs. 31 dicembre 1992, n. 545, introdotte dal decreto legge 2011 n 98, convertito dalla legge n 111, con l'aggiunta del comma "2-bis. Per le commissioni tributarie regionali i posti da conferire sono attribuiti in modo da assicurare progressivamente la presenza in tali commissioni di due terzi dei giudici selezionati tra i magistrati ordinari, amministrativi, militari e contabili, in servizio o a riposo, ovvero gli avvocati dello Stato, a riposo."*).

Se si vanno a conteggiare nei componenti in servizio presso le CTR anche i n. 369 idonei soprannumerari, in corso di riassorbimento, ed i n. 65 componenti della Commissione Tributaria Centrale, cessata al 31 dicembre 2014, la percentuale di magistrati salirebbe a circa il 52%.

Il tabulato riporta, infine, il numero di componenti soprannumerari in corso di riassorbimento e di quelli ancora in servizio fino al 31 dicembre 2014 presso la Commissione Tributaria Centrale.

Prospetto N. 02

Prospetto riepilogativo nazionale - Triennio 2012 - 2014

Ambito	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2012	Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2013	Variazione pendenti rispetto al 2012		Numero ricorsi/ appelli pendenti al 31/12/2014	Variazione pendenti rispetto al 2013	
			numeric a	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	127.291	123.798	-3.493	-2,74%	130.285	6.487	5,24%
Totale Provinciali	546.139	512.164	-33.975	-6,22%	451.548	-60.616	-11,84%
Totale Nazionale	673.430	635.962	-37.468	-5,56%	581.833	-54.129	-8,51%

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio di ogni anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

Ambito	Numero ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2012	Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2013	Variazione pervenuti rispetto al 2012		Numero di ricorsi/ appelli pervenuti al 31/12/2014	Variazione pervenuti rispetto al 2013	
			numeric a	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	56.241	55.416	-825	-1,47%	61.489	6.073	10,96%
Totale Provinciali	215.830	209.356	-6.474	-3,00%	184.901	-24.455	-11,68%
Totale Nazionale	272.071	264.772	-7.299	-2,68%	246.390	-18.382	-6,94%

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio di ogni anno successivo - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

Ambito	Numero ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2012	Numero di ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2013	Variazione depositati rispetto al 2012		Numero di ricorsi/ appelli depositati al 31/12/2014	Variazione depositati rispetto al 2013	
			numeric a	percentuale		numerica	percentuale
Totale Regionali	57.479	59.811	2.332	4,06%	55.248	-4.563	-7,63%
Totale Provinciali	254.945	254.267	-678	-0,27%	251.644	-2.623	-1,03%
Totale Nazionale	312.424	314.078	1.654	0,53%	306.892	-7.186	-2,29%

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio di ogni anno successivo - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti - Tipologia provvedimenti definitori tutti

I prospetti riepilogano la consistenza e le variazioni delle controversie rispettivamente pendenti, pervenute e depositate, in quanto definite, al 31 dicembre di ogni anno nel triennio in esame che va dal 2012 al 2014.

Occorre preliminarmente segnalare che, a partire dalle rilevazioni in esame per la presente relazione annuale, sono stati modificati i criteri di estrazione dei dati; in particolare:

- a) prendendo come data di riferimento per l'annualità della controversia quella della protocollazione della stessa, atteso che un ricorso si debba intendere entrato nella disponibilità della commissione a tale data;
- b) prendendo in esame tutti i tipi di procedimenti protocollati, compresi quelli non correlati a ricorsi effettivamente depositati; ciò in quanto tutti gli atti pervenuti necessitano in ogni caso di una attività da parte del giudice, compresa la inammissibilità, e, pertanto, dovendo valutare il complessivo volume di lavoro effettuato dai componenti delle commissioni, anche quelli citati ne debbono far parte;
- c) le controversie sono state considerate concluse alla data di definizione, data alla quale si conclude il lavoro del giudice;
- d) per le medesime considerazioni espresse per i procedimenti in ingresso, anche i provvedimenti definitori considerati sono stati tutti quelli possibili, i quali esprimono nel loro complesso la quantità di lavoro svolto dal giudice.

In conseguenza dei riepilogati criteri utilizzati, i dati riportati in tabella non sono confrontabili con quelli presenti nelle relazioni, sia del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria che di organismi ministeriali che trattano le statistiche in materia, pubblicate in annualità precedenti o nel corrente anno.

CONTROVERSIE PENDENTI

Il numero delle controversie rimaste non decise al 31 dicembre vede nel biennio 2012-2013 una generale diminuzione dell'arretrato, più marcata nelle commissioni provinciali nelle quali la variazione raggiunge nel periodo oltre il -6%, scendendo da 546.139 ricorsi pendenti a 512.164.

Nel biennio successivo, 2013-2014, il trend di diminuzione dell'arretrato è ancora più marcato nelle commissioni provinciali, dove raggiunge quasi il -12%, mentre in quelle regionali assistiamo ad una inversione di andamento con un aumento di circa il 5%, e si attesta comunque tra i due gradi di giudizio ad un soddisfacente -7% circa.

RICORSI ED APPELLI PERVENUTI

Per quanto riguarda i ricorsi pervenuti nel primo biennio si denota in ambedue i gradi una diminuzione del calo dei ricorsi/appelli pervenuti che si attesta intorno al 2,68%, diminuzione che nel biennio successivo 2013-2014 aumenta considerevolmente per attestarsi complessivamente intorno quasi ad un - 7%.

I dati 2014 evidenziano che la diminuzione del flusso di ingresso è da ascrivere esclusivamente alle commissioni di primo grado, in quanto nelle regionali al contrario sono aumentati, e ciò certamente in relazione agli effetti dell'istituto del reclamo/mediazione attivabile dal contribuente in alternativa alla prosecuzione del contenzioso ordinario.

RICORSI ED APPELLI DEFINITI

I ricorsi e gli appelli che le commissioni tributarie hanno depositato con provvedimento definitivo tra il 2012 ed il 2013 hanno registrato un aumento nel biennio complessivamente di poco superiore allo 0,50%.

Diversa è la situazione tra i due gradi di giudizio in quanto, mentre le Commissioni Regionali propongono un aumento di oltre quattro punti percentuali delle decisioni depositate, quelle provinciali vanno in direzione opposta, seppur di un -0,27%, abbassando l'aumento medio biennale al dato su indicato.

Nel biennio 2014 – 2014 ha probabilmente sortito effetto la ulteriore diminuzione dei magistrati in servizio in precedenza evidenziata, tanto che la produzione delle sentenze è crollata in ambedue i gradi di giudizio, addirittura di un -7% nelle CTR, per un complessivo calo di oltre il 2%.

PROSPETTI NUMERO DI RICORSI/APPELLI PERVENUTI, DECISI E PENDENTI

RICORSI/APPELLI DECISI E PENDENTI PER FASCE DI VALORE

ANALISI DI DETTAGLIO PER L'ANNO 2014

I prospetti rappresentano, distinti per grado Regionale e Provinciale, l'analisi di dettaglio per l'anno 2014 dei dati già esposti nel precedente riepilogo triennale, riportando, in particolare,:

1. il numero dei ricorsi ed appelli pervenuti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base ai singoli trimestri:

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PERVENUTI

Numero di controversie	I trimestre 2014	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	Totale
ABRUZZO	273	316	173	345	1.107
BASILICATA	159	118	60	189	526
BOLZANO	44	20	15	31	110
CALABRIA	742	692	501	737	2.672
CAMPANIA	2.860	3.298	1.851	3.605	11.614
E. ROMAGNA	838	983	637	914	3.372
FRIULI VENEZIA GIULIA	142	175	93	192	602
LAZIO	1.801	2.031	1.296	2.084	7.212
LIGURIA	437	476	349	508	1.770
LOMBARDIA	1.979	2.034	1.299	1.985	7.297
MARCHE	308	343	254	468	1.373
MOLISE	144	117	57	115	433
PIEMONTE	474	528	367	578	1.947
PUGLIA	1.262	2.043	1.432	1.973	6.710
SARDEGNA	268	256	153	326	1.003
SICILIA	2.093	2.512	1.336	2.188	8.129
TOSCANA	608	803	513	750	2.674
TRENTO	27	40	27	51	145
UMBRIA	171	150	98	161	580
VALLE D'AOSTA	17	17	7	9	50
VENETO	532	675	419	537	2.163
CTR	15.179	17.627	10.937	17.746	61.489

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

DATI STATISTICI ANNO 2014

COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PERVENUTI

Numero di controversie	I trimestre 2014	II trimestre 2014	III trimestre 2014	IV trimestre 2014	Totale
ABRUZZO	1.077	780	429	795	3.081
BASILICATA	753	538	246	323	1.860
BOLZANO	91	103	53	89	336
CALABRIA	3.707	2.791	2.031	5.112	13.641
CAMPANIA	9.407	6.878	4.854	10.331	31.470
E. ROMAGNA	2.234	2.078	1.026	1.714	7.052
FRIULI VENEZIA GIULIA	488	735	225	390	1.838
LAZIO	13.374	7.782	2.808	6.685	30.649
LIGURIA	1.278	1.198	670	1.274	4.420
LOMBARDIA	6.144	5.392	2.306	4.335	18.177
MARCHE	1.101	1.038	451	855	3.445
MOLISE	672	1.545	172	314	2.703
PIEMONTE	1.737	1.670	756	1.392	5.555
PUGLIA	3.847	3.054	1.561	2.654	11.116
SARDEGNA	932	737	359	681	2.709
SICILIA	8.817	6.997	3.769	10.285	29.868
TOSCANA	2.567	2.187	979	2.062	7.795
TRENTO	156	127	75	107	465
UMBRIA	465	378	249	373	1.465
VALLE D'AOSTA	133	37	15	48	233
VENETO	2.075	2.191	1.081	1.676	7.023
CTP	61.055	48.236	24.115	51.495	184.901

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

2. Il numero dei provvedimenti decisorii depositati nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia di decisione assunta:

DATI STATISTICI ANNO 2014										
COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI DEFINITI CON PROVVEDIMENTO										
SEDI	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale preudienza non numerata	pronuncia non emessa	Totale
ABRUZZO		1.487	1		1	37				1.526
BASILICATA		728	1		1	7				737
BOLZANO		161				3				164
CALABRIA		2.616	15			23				2.654
CAMPANIA		11.575	75			188				11.838
E. ROMAGNA		2.356	175		1	39				2.571
FRIULI VENEZIA GIULIA		565	5			15				585
LAZIO		8.074	12		2	182				8.270
LIGURIA		1.478	4		1	21				1.504
LOMBARDIA		7.957	290		3	233				8.483
MARCHE		521	134		2	15				672
MOLISE		322			2	6				330
PIEMONTE		1.632	34		1	28				1.695
PUGLIA		2.885	130		2	63				3.080
SARDEGNA		447	18		1	30				496
SICILIA		4.148	333			43				4.524
TOSCANA		2.618	65			48				2.731
TRENTO		110	15			2				127
UMBRIA		753	10			7				770
VALLE D'AOSTA		18				4				22
VENETO		2.373	31			65				2.469
CTR		52.824	1.348		17	1.059				55.248

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

DATI STATISTICI ANNO 2014										
COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI DEFINITI CON PROVVEDIMENTO										
SEDI	riserva	sentenza	decreto presidenziale	ordinanza collegiale interlocutoria	ordinanza presidenziale	ordinanza collegiale definitiva numerata	ordinanza collegiale definitiva non numerata	ordinanza presidenziale preudienza non numerata	pronuncia non emessa	Totale
ABRUZZO		3.350	85			7				3.442
BASILICATA		1.849	219		1	8				2.077
BOLZANO		257	25			1				283
CALABRIA		18.572	2.090		1	56				20.719
CAMPANIA		50.133	1.658		4	157				51.952
E. ROMAGNA		8.791	661			27				9.479
FRIULI VENEZIA GIULIA		2.021	160			7				2.188
LAZIO		34.705	171			221				35.097
LIGURIA		4.548	362		4	28				4.942
LOMBARDIA		21.820	640		5	138				22.603
MARCHE		3.490	208			6				3.704
MOLISE		1.792	44			13				1.849
PIEMONTE		5.540	351		1	42				5.934
PUGLIA		17.695	535		52	31				18.313
SARDEGNA		3.306	648			52				4.006
SICILIA		41.319	4.279		3	95				45.696
TOSCANA		8.723	550			53				9.326
TRENTO		693	19			2				714
UMBRIA		1.643	73			14				1.730
VALLE D'AOSTA		137	10			11				158
VENETO		6.961	376		5	90				7.432
CTP		237.345	13.164		76	1.059				251.644

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di protocollazione- Tipologia procedimenti tutti

3. Il numero dei ricorsi ed appelli pendenti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alla tipologia degli stessi:

DATI STATISTICI ANNO 2014															
COMMISSIONI REGIONALI - NUMERO APPELLI PENDENTI AL 31 DICEMBRE															
SEDI	Ricorso/ appello	Controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	Fascicolo riassunto per competenza	Trasmissione fascicolo da altro O.G. senza riassunzione	Ricorso per revoca	Ricorso per ottemperanza	Ricorso per riusazione	Istanza di sospensione atto priva di ricorso	Controdeduzioni ufficio prive di deposito del ricorso	Trasmissione da comune	Richiesta di misure cautelari o conservative	Istanza sospensione sentenza art. 373 c.p.e.	Altri atti	Valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	1.494	4	24	2	14	3		38	9			4			1.592
BASILICATA	1.022		21	11	8	1		4	4			3			1.074
BOLZANO	187		3	6	1								1		198
CALABRIA	14.176	473	53	15	40	20			55			9	2		14.843
CAMPANIA	12.892		129	195	106	272			105			85	15		13.799
E. ROMAGNA	10.955		58	12	15	7		7	22			16			11.092
FRIULI VENEZIA GIULIA	543		14			1		1				2			561
LAZIO	9.519		178	257	100	79	1	1	45			44	1		10.225
LIGURIA	4.317	2	138	34	7	2			5			11			4.516
LOMBARDIA	6.287	2	117	47	70	70		17	18			62			6.690
MARCHE	4.977		113	9	11	5	1	7	4			2	1		5.130
MOLISE	2.187		35	4	24	3		1	11			3			2.268
PIEMONTE	3.024	2	98	2	11	3		3	6		1	10	1		3.161
PUGLIA	12.624	34	37	111	28	80		8	32		1	22			12.977
SARDEGNA	4.745		65	22	5	2			3			5			4.847
SICILIA	28.545		208	71	116	39			92			17	1		29.089
TOSCANA	4.679	1	72	19	14	2			5			22			4.814
TRENTO	218		12		2										232
UMBRIA	810	1	12		16				2			10			851
VALLE D'AOSTA	34		2												36
VENETO	2.185	1	49	2	14	5		13	4			17			2.290
CTR	125.420	520	1.438	819	602	594	2	100	422		2	344	22		130.285

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti - Tipologia provvedimenti definitivi tutti

DATI STATISTICI ANNO 2014															
COMMISSIONI PROVINCIALI - NUMERO RICORSI PENDENTI AL 31 DICEMBRE															
SEDI	Ricorso/ appello	Controversia trasmessa da Commissione di I o II grado soppressa	Fascicolo riassunto per competenza	Trasmissione fascicolo da altro O.G. senza riassunzione	Ricorso per revoca	Ricorso per ottemperanza	Ricorso per riusazione	Istanza di sospensione atto priva di ricorso	Controdeduzioni ufficio prive di deposito del ricorso	Trasmissione da comune	Richiesta di misure cautelari o conservative	Istanza sospensione sentenza art. 373 c.p.e.	Altri atti	Valore non disponibile	Totale
ABRUZZO	3.160		40	10		1		5	27		3				3.246
BASILICATA	2.707	1	39	224		6		2	1		2				2.982
BOLZANO	348		1												349
CALABRIA	62.317	131	114	156	10	65	2	143	56		5				62.999
CAMPANIA	39.232		185	281	8	300		62	2.182		8				42.258
E. ROMAGNA	12.111		31	51	3	9		30	38		12				12.285
FRIULI VENEZIA GIULIA	2.527		4	16		1		187	8		2				2.745
LAZIO	61.762	22	66	156	40	292	1	777	672	4	9				63.801
LIGURIA	7.782		53	43		2		10	82		2				7.974
LOMBARDIA	21.178	1	96	145	6	40		340	395		25				22.226
MARCHE	7.944	2	30	39		14	3	1	22						8.055
MOLISE	1.714		3	11		1									1.729
PIEMONTE	7.460		34	57		2		1.299	62		3				8.917
PUGLIA	25.968		46	54	7	49		11	195		14				26.344
SARDEGNA	8.251	5	17	23	1	4		8	41		1				8.351
SICILIA	152.036	12	54	146	10	92	6	22	831	4	19				153.232
TOSCANA	9.744		46	72	4	3		687	40		1				10.597
TRENTO	1.002	7	9	6			1		16						1.041
UMBRIA	1.159		3	3				2	7						1.174
VALLE D'AOSTA	338							14			1				353
VENETO	10.686		32	46	1	2		70	43		10				10.890
CTP	439.426	181	903	1.539	90	883	13	3.670	4.718	8	117				451.548

NOTE: Data elaborazione dati al 31 gennaio 2015 - Riferimento della controversia alla data di definizione - Tipologia procedimenti tutti - Tipologia provvedimenti definitivi tutti

4. Il numero dei ricorsi ed appelli depositati in quanto definiti nelle Commissioni nel periodo in esame suddivisi in base alle fasce di valore di appartenenza:

**PROSPETTO DEGLI APPELLI DEPOSITATI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE REGIONALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2.582,28 euro	15.052	27,24%	€ 10.524.573,21	0,08%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	16.445	29,77%	€ 151.063.789,72	1,12%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	13.429	24,31%	€ 619.879.533,03	4,58%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	4.398	7,96%	€ 690.539.670,21	5,10%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	3.039	5,50%	€ 1.475.703.058,55	10,90%
Oltre 1.000.000 euro	1.624	2,94%	€ 10.588.170.306,53	78,22%
Valore indeterminabile	1.261	2,28%	€ 0,00	0,00%
Totali	55.248	100,00%	13.535.880.931	100,00%

La tabella riporta che negli appelli depositati al 31 dicembre 2014 presso le CTR circa il 27% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, controversie nelle quali il contribuente ha potuto difendersi anche senza bisogno di un professionista abilitato, mentre il 54% circa riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro. Circa il 3% degli appelli definiti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e ,tuttavia, a fronte di tale ridotto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 78% del valore complessivo del contenzioso regionale deciso in termini di importo.

**PROSPETTO DEI RICORSI DEPOSITATI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	120.877	48,03%	€ 78.575.872,87	0,28%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	65.468	26,02%	€ 558.478.492,18	2,01%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	37.395	14,86%	€ 1.631.263.119,38	5,87%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	9.156	3,64%	€ 1.431.880.333,03	5,15%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	6.215	2,47%	€ 3.011.220.052,58	10,84%
Oltre 1.000.000 euro	3.183	1,26%	€ 21.071.325.825,67	75,84%
Valore indeterminabile	9.350	3,72%	€ 0,00	0,00%
Totali	251.644	100,00%	27.782.743.696	100,00%

Per il grado provinciale la tabella riporta un andamento analogo a quello regionale, ma con uno sbilanciamento numerico a favore delle fasce più basse di valore; difatti nei ricorsi depositati al 31 dicembre 2014 ben il 48% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, mentre si riducono al 26% circa le controversie con valore da zero a 20.000 euro, per le quali era possibile ricorrere allo strumento del reclamo/mediazione. Solo l'1% dei ricorsi totali definiti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e ,tuttavia, anche qui a fronte di tale ridotto valore percentuale, queste controversie rappresentano circa il 76% del valore complessivo del contenzioso di primo grado deciso in termini di importo.

**PROSPETTO DEGLI APPELLI PENDENTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE REGIONALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	42.974	32,98%	23.016.583	0,12%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	36.683	28,16%	334.229.067	1,73%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	27.727	21,28%	1.257.681.425	6,53%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	7.813	6,00%	1.219.369.457	6,33%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	5.179	3,98%	2.485.611.193	12,90%
Oltre 1.000.000 euro	2.520	1,93%	13.946.749.464	72,39%
Valore indeterminabile	7.389	5,67%	0	0,00%
Totali	130.285	100,00%	19.266.657.190	100,00%

Per quanto attiene gli appelli pendenti al 31 dicembre 2014 presso le CTR, circa il 33% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, mentre il 28% circa riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro.

Circa il 2% degli appelli pendenti è relativo ad un valore superiore a 1.000.000 euro e, tuttavia essi rappresentano oltre il 72% del valore complessivo del contenzioso regionale pendente in termini di importo.

**PROSPETTO DEI RICORSI PENDENTI SUDDIVISI IN FASCE DI VALORE
COMMISSIONI TRIBUTARIE PROVINCIALI**

ANNO 2014				
Valore delle controversie	Num. Controversie	Percentuale sul totale	Valore per fascia	Percentuale sul totale
Da 0 a 2582,28 euro	253.666	56,18%	134.305.481	0,40%
Da 2.582,29 a 20.000 euro	102.596	22,72%	867.948.655	2,58%
Da 20.000,01 a 100.000 euro	54.339	12,03%	2.376.665.232	7,07%
Da 100.000,01 a 250.000 euro	13.126	2,91%	2.037.253.163	6,06%
Da 250.000,01 a 1.000.000 euro	8.896	1,97%	4.381.787.040	13,03%
Oltre 1.000.000 euro	4.490	0,99%	23.820.376.286	70,86%
Valore indeterminabile	14.435	3,20%	0	0,00%
Totali	451.548	100,00%	33.618.335.857	100,00%

Ed infine per i ricorsi pendenti al 31 dicembre 2014 presso le CTP, circa il 56% hanno ad oggetto controversie con valore inferiore a 2.582 euro, soglia fino alla quale il contribuente ha potuto difendersi senza bisogno di un professionista abilitato, mentre quasi il 23% riguarda le controversie con valore da zero a 20.000 euro. I ricorsi pendenti con valore superiore a 1.000.000 euro sono circa l'1% del totale, ma rappresentano invece quasi il 71% del valore complessivo del contenzioso pendente in termini di importo in tale grado di giudizio.

L'attività giurisdizionale delle Commissioni

Capo secondo

Le strutture materiali

Nell'anno 2014 vengono nuovamente evidenziate da diverse Commissioni Tributarie, quali ad esempio Imperia, Savona, Grosseto, Ascoli Piceno, Matera, Messina, Ragusa, le difficoltà inerenti all'introduzione del contributo unificato. In particolare si evidenziano due ordini di problemi: il diffondersi del fenomeno di omesso o insufficiente versamento del contributo *de quo* e l'aggravio degli adempimenti a carico del personale amministrativo.

Più specificatamente, l'omesso o insufficiente versamento del contributo unificato comporta complesse procedure per il recupero del credito, con un aggravio nella amministrazione della materia, atteso che il gestore del servizio di riscossione è stato solo parzialmente in grado di offrire soluzione alle criticità emerse per il recupero coattivo del contributo in questione.

In particolare, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Latina, gli Uffici di Segreteria, a seguito delle attività connesse alla gestione del contributo unificato tributario hanno assunto anche natura di Enti preposti alla riscossione del tributo. Tale situazione, inevitabilmente, implica un notevole dispiego di risorse umane.

Varie e numerosissime sono le segnalazioni che riguardano le carenze degli immobili, ove sono situate le Commissioni Tributarie, alcune delle quali già segnalate negli anni precedenti.

Generalmente, si evidenzia l'inadeguatezza dei locali, con spazi insufficienti, sia per gli archivi che per il personale amministrativo (Commissione Tributaria Provinciale di Roma, Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, Commissione Tributaria Provinciale di Trieste, Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza, Commissione Tributaria di Pisa, Commissione Tributaria Provinciale di Ancona, Commissione Tributaria Provinciale di Campobasso, Commissione Tributaria Provinciale di Cosenza, Commissione Tributaria Provinciale di Ragusa, Commissione Tributaria Provinciale di Napoli, Commissione Tributaria Provinciale di Biella, Commissione Tributaria Provinciale di Reggio Calabria, Commissione Tributaria Provinciale di Vibo Valentia, Commissione Tributaria Provinciale di

Caltanissetta, Commissione Tributaria Regionale della Calabria, Commissione Tributaria Provinciale di Cagliari).

In particolare:

- la Commissione Tributaria Provinciale di Verona comunica l'imminente trasloco dell'ufficio in una nuova sede in quanto la precedente è ritenuta inappropriata per ubicazione - essendo in zona periferica e non sufficientemente servita da mezzi pubblici - e per la disposizione dei locali, tra l'altro in comune con la sezione staccata della CTR di Venezia;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Treviso lamenta l'inidoneità degli ambienti lavorativi, in quanto i giudici non hanno stanze proprie e solo il Presidente occupa una stanza angusta, priva di telefono e computer;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Bergamo ribadisce la situazione di precarietà dovuta ad "occupazione di fatto" di locali in assenza di regolare contratto, nonché il progressivo degrado della condizione degli stessi;
- la Commissione Tributaria Provinciale di Pisa lamenta locali fatiscenti, in scadente stato di manutenzione e privi di adeguate misure di sicurezza passive;
- presso la Commissione Tributaria Provinciale di Siena si riscontrano anche problematiche relative alla sicurezza;
- presso la Commissione Tributaria Provinciale di Brindisi perdurano le condizioni critiche per la stabilità dell'edificio sede dell'ufficio, per cui appare opportuno avviare nel più breve tempo possibile le procedure per un cambio di sede.

Molte Commissioni Tributarie Provinciali, quali Asti, Isernia, Matera, Crotone ed Enna, segnalano l'insufficienza e/o l'inadeguatezza degli arredi oltre alla carenza dei beni strumentali, quali scanner, fotocopiatrici e fax, questi ultimi carenti anche nella Commissione Tributaria Provinciale di Genova.

Le Commissioni Tributarie Provinciali di Perugia, Roma e I° grado di Trento ribadiscono la necessità di acquisire un ampliamento delle dotazioni dei software e della relativa assistenza tecnica. La Commissione Tributaria Provinciale di Pisa lamenta la carenza di strumenti informatici e la Commissione Tributaria Provinciale di Piacenza l'insufficienza del sistema informatico.

Sempre in materia informatica alcune Commissioni, quali la Commissione Tributaria Provinciale di Ascoli Piceno e la Commissione Tributaria Provinciale di Grosseto segnalano l'esigenza di corsi per l'aggiornamento professionale, sia

per il personale amministrativo che per i giudici, al fine di giungere ad una maggiore funzionalità dell'apparato amministrativo. In particolare, la Commissione Tributaria Provinciale di Udine suggerisce l'attivazione di corsi obbligatorî per tutti i magistrati tributari (così come avviene per gli incontri di studio del CSM per la magistratura ordinaria) organizzati in base ad una più articolata programmazione dei singoli corsi su tutto il territorio nazionale.

Altre Commissioni, invece, quali la Commissione Tributaria Provinciale di Varese, di Ascoli Piceno, di Alessandria e di Pistoia, evidenziano la necessità di un aggiornamento professionale nella materia tributaria, anche con l'acquisto di testi e abbonamenti a riviste specializzate.

D'altro canto si riscontrano anche situazioni positive, sia relativamente all'immobile ove sono collocate le sedi degli uffici, sia per quanto attiene la dotazione degli strumenti informatici e degli arredi.

Gli immobili sono ritenuti funzionali dalle Commissioni Tributarie Provinciali di Arezzo, Brescia, Chieti, Firenze, Foggia, Lecce, Arezzo, Massa Carrara, Verbania, Vercelli e dalla CTR del Veneto.

La dotazione degli strumenti informatici è ritenuta soddisfacente dalle Commissioni Tributarie di Lucca, Matera, Verbania, Vercelli, Rovigo e dalla CTR per il Veneto, mentre gli arredi sono considerati adeguati dalla Commissione Tributaria Provinciale di Chieti e dalla CTR del Veneto.